



Comune di  
Milano

COMUNE DI MILANO  
AREA PIANIFICAZIONE  
PG 33193/2018  
Del 22/01/2018 15:56:22  
U. VALUTAZIONI ECONOMICHE  
(S) U. VALUTAZIONI ECONOMICHE  
22/01/2018

ALLTO (E)  
ALLA PROP. DI  
DEUS.  
NO. PROG. INF. 145/18

COMUNE DI MILANO  
AREA PIANIFICAZIONE  
PG 33193/2018  
Del 22/01/2018 15:56:22  
U. VALUTAZIONI ECONOMICHE  
203: DET. DIR. 1/2018

## DETERMINA DIRIGENZIALE Direzione Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari

**OGGETTO:** Approvazione strumento di autovalutazione del rischio di frode con foglio di sintesi e della relazione di accompagnamento del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro).

IL Direttore dell'Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari, quale Organismo Intermedio PON Metro 2014-20 - Comune di Milano

Visto:

- il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto del Comune di Milano;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Piano Nazionale Anticorruzione);
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del Comune di Milano approvato con Deliberazione di Giunta Comunale

Dato atto che:



- con decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 è stato adottato il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro), in cui è inserito il Comune di Milano quale Autorità urbana eleggibile alle azioni corrispondenti;
- il PON Metro individua l'Agenzia per la Coesione Territoriale (Presidenza del Consiglio di Ministri) quale Autorità di Gestione (in seguito AdG) del suddetto Programma, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevedendo altresì la delega delle funzioni di Organismo Intermedio (in seguito OI) alle Autorità Urbane indicate dal Programma;
- con Determina del Direttore Generale N. 17 del 12/02/2016 sono state individuate le strutture interne al Comune di Milano, per l'attivazione dell'Autorità Urbana ai sensi dell'art. 123 del Reg (UE) n. 1303/2013;
- la convenzione per la delega da parte dell'Agenzia di Coesione Territoriale delle funzioni di Organismo Intermedio al Comune di Milano, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 229 del 15 febbraio 2016, è stata sottoscritta in data 24 maggio 2016 e prevede anche la delega della dotazione finanziaria articolata per Asse;
- il Direttore Generale, con Determina N. 199 del 21/12/2016, ha individuato all'interno della nuova Macrostruttura del Comune di Milano (approvata con Determina del Direttore Generale N. 133/2016 del 21/10/2016 in attuazione della Delibera della Giunta Comunale N. 1713 del 21/10/2016) le Unità Organizzative competenti per l'attivazione dell'Autorità Urbana, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Comune di Milano, ai sensi dell'art. 5 della citata Convenzione di Delega, ha declinato la sua strategia integrata nel Piano Operativo degli interventi approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 13.01.2017 e s.m.i;
- il Direttore Generale con Determinazione n. 74 del 01/08/2017 ha approvato il Modello Organizzativo e di Funzionamento dell'Organismo Intermedio - Comune di Milano (SiGeCo - Sistema di Gestione e Controllo), previsto dagli art. 72 e 122 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 3 e l'Allegato 3 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014. In esso vi è specificato che la funzione di prevenzione e gestione delle frodi e dei fenomeni corruttivi del Programma Nazionale PON Metro Milano fa capo al Segretario Generale, il quale è anche responsabile del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

#### Considerato che:

- la nota EGESIF 14-021-00 del 06/06/2014, recante gli orientamenti per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi per la "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", prevede la predisposizione di uno strumento di autovalutazione del rischio di frode adeguato alle peculiarità del FSE e del FESR ed utilizzato, dunque, per valutare l'impatto e la probabilità dei comuni rischi di frode;
- il SiGeCo (Sistema di Gestione e Controllo) adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale prevede espressamente, al par. 2.1.4., che "l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi collaborano nell'attuare una specifica procedura di valutazione del rischio, in coerenza con quanto indicato nel documento della CE "Nota Orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate". [...]

L'attività di valutazione sarà affidata ad uno specifico Gruppo di valutazione presieduto dall'AdG e composto da membri provenienti dagli Uffici [...] dell'AdG, dell'Ufficio 7 e dagli Organismi Intermedi”;

- con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 66 del 31/03/2017 è stato costituito il Gruppo per l'autovalutazione dei rischi di frode e il relativo monitoraggio del PON Città Metropolitane;
- contestualmente, all'interno dell'Organismo Intermedio è stato costituito un gruppo di lavoro ristretto dedicato all'attività di autovalutazione del rischio di frode nell'ambito della suddetta programmazione, composto da membri interni all'O.I. stesso coordinati dal funzionario responsabile dell'Ufficio Unico controlli, anticorruzione e trasparenza dell'ente;

Premettendo che:

nel Comune di Milano le misure previste nel documento di autovalutazione del rischio frode (strumento di autovalutazione con foglio di sintesi e relazione di accompagnamento) sono state predisposte dalle Direzioni attuatrici interessate e su di esse si è registrata la condivisione dal parte del Segretario Generale, Responsabile anticorruzione, che ha coordinato le propedeutiche azioni sino alla individuazione del documento;

- in data 2 maggio 2017 l'Organismo Intermedio (O.I.) del Comune di Milano ha trasmesso, via email PEC, una prima versione dei documenti di autovalutazione del rischio di frode (strumento di autovalutazione con foglio di sintesi, relazione di accompagnamento);
- con email del 31 maggio 2017 l'AdG ha inviato gli esiti dell'esame della documentazione trasmessa e la relativa richiesta di modifica dei documenti di autovalutazione del rischio di frode;
- con email del 12 giugno 2017 l'O.I. Milano ha inoltrato all'AdG le integrazioni e modifiche ai documenti di autovalutazione del rischio di frode e alla relazione di accompagnamento;
- con email del 16 giugno 2017 l'AdG ha inviato all'O.I. il documento "Esiti\_esame\_autovalutazione\_rischio\_O.O.I.I.", datato 16/06/2017, che ha considerato (pag. 19-20) l'autovalutazione di Milano ricevibile e oggetto di valutazione del Gruppo di valutazione del rischio frode (convocato in prima seduta per il 16 giugno 2017);
- In data 28 novembre 2017, anche a seguito di alcune modifiche organizzative intervenute nell'Ente, l'O.I. Comune di Milano ha effettuato un aggiornamento dei documenti di autovalutazione del rischio di frode, trasmettendoli via email all'AdG. Nella stessa email veniva anticipato che i documenti di autovalutazione così aggiornati sarebbero stati in seguito approvati dall'Ente con atto dirigenziale interno;
- In data 29 novembre 2017, il Gruppo di valutazione del rischio di frode PON Città Metropolitane 2014-2020 ha preso atto delle richieste dell'O.I. Comune di Milano, *"constatando che le modifiche della nuova documentazione hanno avuto un impatto minimo rispetto alla documentazione già approvata il 16 giugno e che la nuova documentazione risulta conforme ai criteri di valutazione approvati per l'esame*

*preliminare, comunica l'esito positivo dell'esame preliminare*”; il Gruppo di valutazione del rischio di frode ha quindi approvato nella medesima seduta l'aggiornamento dell'autovalutazione del rischio frode con foglio di sintesi e della relativa relazione di accompagnamento così come modificata dall'Ol Milano (rif. verbale del 29 novembre trasmesso dall'AdG in data 18 dicembre 2017)

Ritenuto pertanto necessario approvare, mediante atto interno, i documenti di autovalutazione del rischio di frode (strumento di autovalutazione con foglio di sintesi del rischio di frode, Relazione di accompagnamento) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro);

#### DETERMINA DI

1. approvare lo strumento di autovalutazione del rischio di frode con foglio di sintesi e la relazione di accompagnamento del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), così come declinati nei documenti allegati, parte integrante del presente provvedimento (All.1, Strumento di autovalutazione del rischio di frode con foglio di sintesi e Relazione di accompagnamento);
2. dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Lo Strumento di autovalutazione del rischio di frode con foglio di sintesi e Relazione di accompagnamento, verranno trasmessi alla Segreteria Generale ai fini dell'inserimento nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Milano.

IL Direttore dell'Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari, quale Organismo Intermedio PON Metro 2014-20 - Comune di Milano

Paolo Poggi





Agencia per la Coesione Territoriale



ALL E)  
ALLA PROP. DI DELL'S  
N° PROG. INF. 115/18

## RELAZIONE SULLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE (ex. Art. 125.4 c) RDC 1303/2013)

Fondo:	FESR
Intervento	P.O.N. CITTA' METROPOLITANE 2014 -2020
CCI	
Decisioni Comunitarie	N. C.
Organismo Intermedio	Città di Milano Responsabile OI: dott. Paolo POGGI E-mail: paolo.poggi@comune.milano.it Indirizzo: piazza Duomo, 19 Milano (Mi)
Atto di delega	24 maggio 2016
Modello Organizzativo e di funzionamento	In fase di approvazione
Piano operativo	31 gennaio 2017
Unità organizzativa dell'OI incaricata della valutazione	Responsabile Unità: dott. Paolo POGGI E-mail: Paolo.Poggi@comune.milano.it Indirizzo: piazza Duomo, 19 - Milano (Mi)
Predisposizione relazione	27 aprile 2017
Unità organizzativa dell'OI incaricata dell'approvazione	Responsabile Unità: Dott. Fabrizio Dall'Acqua E-mail: Fabrizio.Dallacqua@comune.milano.it Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - Milano (Mi)
Approvazione relazione	29 Novembre 2017

Revisione:2.0





## Contenuti

---

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode .....	3
2 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode .....	4
3 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici .....	4
3.1 Processo "selezione dei candidati" .....	7
<i>SR1</i> <i>Conflitti di interesse nel comitato di valutazione</i> .....	8
<i>SR2</i> <i>False dichiarazioni da parte dei candidati</i> .....	10
<i>SR3</i> <i>Doppio finanziamento</i> .....	11
3.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività" .....	12
<i>IR1</i> <i>Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti</i> .....	13
<i>IR2</i> <i>Elusione della procedura di gara obbligatoria</i> .....	14
<i>IR3</i> <i>Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria</i> .....	17
<i>IR4</i> <i>Offerte concordate</i> .....	19
<i>IR5</i> <i>Offerta incompleta</i> .....	21
<i>IR6</i> <i>Manipolazione delle dichiarazioni di spesa</i> .....	22
<i>IR7</i> <i>Mancata consegna o sostituzione di prodotti</i> .....	24
<i>IR8</i> <i>Modifica di un contratto esistente</i> .....	26
<i>IR9</i> <i>Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale</i> .....	27
<i>IR11</i> <i>Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici</i> .....	32
3.3 Processo "rendicontazione e pagamenti" .....	33
<i>CR1</i> <i>Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato</i> .....	34
<i>CR2</i> <i>Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato</i> .....	35
<i>CR3</i> <i>Conflitti di interesse nell'OI</i> .....	36
<i>CR4</i> <i>Conflitti di interesse nell'OI</i> .....	37
3.4 Processo "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio" .....	38
<i>PR1</i> <i>Elusione della procedura di gara obbligatoria</i> .....	39
<i>PR2</i> <i>Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria</i> .....	41
<i>PR3</i> <i>Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti</i> .....	43
ALLEGATI .....	45
Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode .....	45
Allegato 2: Risorse .....	46
Allegato 3: Documentazione di riferimento .....	48



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organismo Intermedio Città di Milano

## 1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode

Con riferimento a questo Organismo Intermedio, l'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate è, secondo quanto indicato nel modello organizzativo e di funzionamento, il Responsabile/Referente per la prevenzione e gestione delle frodi nella figura del Segretario Generale del Comune di Milano, Dott. Fabrizio Dall'Acqua, che ricopre anche il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Per l'esecuzione dell'attività di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate, il Responsabile/Referente per la prevenzione e gestione delle frodi si è avvalso, per il coordinamento e valutazione dei rischi, di risorse della Segreteria Generale e dell'Internal Auditing.

All'interno delle Direzioni attuatrici l'autovalutazione del rischio frodi ha coinvolto, oltre al Direttore, i responsabili dei progetti PON METRO ed il personale dedicato alla redazione del Piano Triennale Anticorruzione.

L'Allegato 2, riporta l'elenco e il ruolo delle figure interessate.

La Segreteria Generale, oltre alla funzione di assistenza al Segretario Generale e al Vice Segretario Generale nello svolgimento delle attività di competenza, svolge un ruolo fondamentale nelle funzioni di controllo preventivo di legittimità sulle proposte di deliberazione e controllo successivo di regolarità amministrativa su atti / provvedimenti come definiti all'interno del "Regolamento sul sistema dei controlli interni", in sinergia con la Direzione Generale, le funzioni Internal Auditing, Qualità, Privacy e la Direzione Bilancio ed Entrate.

Inoltre è stata coinvolta la Direzione Centrale Unica Appalti che, per la funzione trasversale rispetto alle Direzioni attuatrici, segue la gestione:

- amministrativa degli atti preliminari alle gare e dei conseguenti contratti per la realizzazione di interventi relativi alle opere pubbliche
- delle gare di appalto e di concessione di lavori relative a progetti di realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di opere pubbliche e parcheggi
- delle procedure di gara (anche negoziate e ristrette) per l'acquisto di beni e servizi di uso generale/trasversale e di uso specifico e coordinamento delle adesioni a convenzioni attivati da CONSIP o da altre Centrali di Committenza

La Direzione Centrale Unica Appalti fornisce inoltre supporto alle altre Direzioni.

Il dettaglio delle competenze attribuite alle singole Direzioni è definito dal *Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi*, reperibile sulla intranet comunale e per sintesi sul sito istituzionale<sup>1</sup>.

L'attività di acquisizione e verifica dei dati, propedeutica all'attività di autovalutazione, è stata svolta nei mesi di marzo-aprile 2017 e rappresenta una sintesi delle informazioni già disponibili all'interno dell'Amministrazione.

<sup>1</sup> <http://spaziocomune.comune.milano.it> l'accesso ai documenti presenti sulla intranet comunale è riservato ai soli dipendenti



## 2 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode

In considerazione della varietà di soggetti coinvolti nella valutazione dei rischi di frode il Segretario Generale, in accordo con il Responsabile dell'O.I. e con il supporto della funzione di Internal Auditing, ha coordinato il seguente percorso per l'autovalutazione dei rischi:

- **Valutazione preliminare dei rischi**  
In base alla documentazione disponibile è stata effettuata una prima valutazione dei rischi lordi (in termini di impatto e probabilità) accompagnata da una valutazione dell'efficacia dei controlli in essere e delle possibili azioni a presidio dei rischi.
- **Verifica da parte delle Direzioni operative**  
Lo Strumento di autovalutazione rischio (foglio excel) è stato quindi oggetto di verifica ed integrazione da parte delle singole Direzioni anche al fine di una condivisione delle aree a rischio e delle azioni di contenimento dei rischi.
- **Valutazione finale**  
Acquisite ed integrate le indicazioni delle Direzioni, il Responsabile O.I. ed il Segretario Generale hanno verificato e approvato le risultanze dell'autovalutazione del rischio frodi.
- **Condivisione dei rischi e delle azioni**  
Trasmissione del presente documento e allegati a tutti i soggetti interessati al mantenimento e attuazione delle azioni a presidio dei rischi.

## 3 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici

L'autovalutazione dei rischi di frode eseguita si basa sulle seguenti fasi metodologiche<sup>2</sup>:

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso, valutandone impatto e probabilità (rischio lordo);
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. valutazione dell'impatto dei controlli per l'attenuazione del rischio previsti sul rischio netto (residuo);
5. definizione di un obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'Organismo Intermedio considera tollerabile.

Nell'Allegato 1 del presente documento è riportato lo strumento di autovalutazione del rischio compilato per ciascun processo chiave.

Al fine di permettere un accurato riesame delle conclusioni, nei paragrafi a seguire, per ogni rischio specifico oggetto di autovalutazione, si riportano gli elementi informativi ed i riferimenti della documentazione in base ai quali questo O.I. ha espresso il proprio giudizio professionale con riferimento ad ogni fase del processo di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate.

L'Allegato 3 sintetizza in un quadro sinottico la documentazione utilizzata per l'autovalutazione, articolato per:

<sup>2</sup> Cfr. capitolo 3. *Autovalutazione dei rischi di frode* della Nota EGESIF 14002100 giugno 2014 *Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*





*Agencia per la Coesione Territoriale*

Organismo Intermedio Città di Milano

- regolamenti comunali
- documentazione operativa (procedure, circolari, manuali, ecc.)
- altra documentazione

Per quanto attiene l'attuazione del programma e verifica delle attività, come indicato anche nel *Modello organizzativo e di funzionamento dell'O.I.*, le modalità di affidamento possono articolarsi attraverso:

- **Progetti realizzati in proprio all'interno dell'Amministrazione**

La procedura di appalto (tra quelle previste dalla normativa nazionale e comunitaria) può essere alternativamente gestita, in funzione dell'organizzazione interna dell'Ente:

- dalla Direzione CENTRALE UNICA APPALTI
- dalle singole Direzioni attuatrici (in attinenza a regole e modelli definiti dalla Direzione CENTRALE UNICA APPALTI)

In entrambi i casi le attività di rendicontazione e pagamenti vengono svolte dalle Direzioni attuatrici.

L'autovalutazione del rischio frodi rappresenta quindi una sintesi delle valutazioni effettuate dalle singole Direzioni; nei paragrafi seguenti vengono anche evidenziate situazioni peculiari di singole Direzioni attuatrici.

- **Impiego di Società in-house**

L'Amministrazione ha già in essere contratti di servizio che regolano il rapporto con le singole società *in-house* coinvolte nei progetti PON METRO, in particolare:

- A.M.A.T. S.r.l. Deliberazione G.C. n. 2657 del 19/12/2014 per il periodo 2015-2017)
- Metropolitana Milanese S.p.A. Deliberazione G.C. n. 2365 del 02/10/2009 per il periodo 2009-2019)

In considerazione delle specificità dell'attività svolta da Metropolitana Milanese l'Amministrazione sta predisponendo una specifica convenzione che recepisca le peculiarità gestionali, amministrative e realizzative proprie dei progetti PON METRO.

Entrambe le società *in-house*, in attuazione del D.Lgs 231/2001 e ss.mm., sono già dotate di strumenti volti alla trasparenza degli atti e al presidio della corruzione<sup>3</sup>, in particolare:

- Statuto
- Contratto di servizio con il Comune di Milano
- Dichiarazioni di incompatibilità nelle procedure di conferimento di incarichi e cariche
- Modello di organizzazione gestione e controllo
- Nomina Responsabile Anticorruzione
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
- Codice etico

Inoltre, a garanzia della corretta gestione delle attività, le società risultano certificate ISO 9001.

<sup>3</sup> vedi: [http://www.metropolitanamilanese.it/pub/page/it/MM/trasparenza\\_amministrativa](http://www.metropolitanamilanese.it/pub/page/it/MM/trasparenza_amministrativa)  
<https://amat-mi.it/it/amministrazione-trasparente/>



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organismo Intermedio Città di Milano

Per quanto attiene l'autovalutazione del rischio frodi per le società *in-house*,

- la Direzione Generale, con determina n. 55/2017 del 28/06/2017, ha approvato gli schemi di disciplinare di incarico relativi agli affidamenti in favore di MM S.p.A. degli interventi compresi nel Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-20 "Pon Città Metropolitane".
- Qualora la società *in-house* sia stazione appaltante, prima della definizione di un'offerta economica per i servizi da affidare, dovrà, alla stregua del Comune di Milano, predisporre una propria Relazione sulla Autovalutazione del Rischio e compilare le schede, che saranno sottoposte alla verifica e approvazione da parte del Responsabile O.I. e del Segretario Generale. La documentazione collegata all'autovalutazione del rischio frodi delle società *in-house* andrà a far parte integrante del presente documento.

Diversamente, se la società *in-house* sarà trattata come un semplice fornitore di servizi, non sarà tenuta a tali adempimenti.



### 3.1 Processo "selezione dei candidati"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. Rischio	Rischio
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati
SR3	Doppio finanziamento

Il processo di selezione dei candidati può essere ricondotto, a livello operativo, alle procedure interne di concessione di contributi ed altre erogazioni economiche a favore di soggetti pubblici/privati e alle procedure di sponsorizzazioni tecniche.

Per tutte le categorie di rischio, si può considerare la seguente documentazione di riferimento (che pertanto non viene riportata nelle singole schede, se non specificatamente rilevante):

- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Milano
- Regolamento sul Sistema dei controlli interni
- Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-19
- Codice di comportamento del Comune di Milano

**Nota:**

*In attuazione della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 86 del 27/01/2017 - Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il triennio 2017-2019 con cadenza semestrale il Responsabile per la prevenzione della corruzione acquisisce dalle singole Direzioni le relazioni sullo stato di attuazione dei modelli operativi di prevenzione e gestione del rischio ne verifica la rispondenza. La procedura seguita, integrata con i relativi documenti, viene poi caricata sull'applicativo anti corruzione e rimane a disposizione del Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza.*

*SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione*

*Descrizione del rischio*

*I membri del comitato di valutazione dell'OI influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria.*

*Rischio lordo*

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 3 la procedura, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>4</sup> LORDO critico:

SR1 Impatto LORDO = 3 Probabilità LORDO = 3 Rischio LORDO = 9

trattandosi di attività con discreto livello discrezionale, in particolare nella fase di formazione dei comitati/commissioni.

*Controlli esistenti*

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 1.1	Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED ALTRE EROGAZIONI ECONOMICHE A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE N. 241/90.
SC 1.2	L'OI ha istituito un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare.	CIRCOLARE 9/2012 - LINEE DI INDIRIZZO PER LA FORMALIZZAZIONE DI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI ALLA P.A.
SC 1.3	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantire l'osservanza.	CIRCOLARE 8/2014 - NOTA INFORMATIVA SUGLI ADEMPIMENTI IVA INERENTI LA FATTURAZIONE NEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE TECNICA
SC 1.4	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	
SC 1.5	L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	
SC 1.6	Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati.	
SC 1.7	Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.	
SC 1.8	Tutte le decisioni in merito all'approvazione / al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.	

I membri incaricati di valutazione e/o selezione (commissari di gara) vengono individuati secondo criteri di competenza nello specifico ambito, garantendo quindi un avvicendamento del personale tra le varie procedure; non è prevista una selezione casuale dei componenti i comitati/commissioni.

Le dichiarazioni di incompatibilità sono rese da ogni componente il comitato di valutazione e conservate insieme agli atti (allegati dei verbali relativi alla seduta di insediamento del comitato di valutazione); non è invece prevista un'archiviazione centralizzata delle dichiarazioni di conflitto di interessi (registro).

<sup>4</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico



*Agenzia per la Cassione Finanziaria*

### Organismo Intermedio Città di Milano

Viene prevista la trasmissione semestrale di un rapporto sulle comunicazioni pervenute dai dipendenti in base agli obblighi di comunicazione previsti dal Codice (Art. 6 - Comunicazione degli Interessi finanziari e conflitti di interesse) (Art. 15 Contratti ed altri atti negoziali) i modelli vengono compilati dai dipendenti in caso di trasferimento sia interno che esterno.

Per quanto attiene la pubblicazione di avvisi e bandi, le informazioni sono regolarmente rese pubbliche sul sito istituzionale<sup>5</sup>.

#### *Rischio complessivo netto*

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO, permangono alcune situazioni di attenzione nell'area della definizione del comitato di valutazione che verranno sistemate in fase di nuova nomina.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello *significativo*.

SR1    Impatto NETTO = 2    Probabilità NETTO = 2    Rischio NETTO = 4

#### *Piano di azione e rischio obiettivo*

Con l'obiettivo di migliorare le attività di controllo si provvederà alla

1 Le Direzioni con determina, fissano regole in analogia all'art.77 c.4 dlgs 50/16 (non possono partecipare alle Commissioni che assegnano i punteggi ai beneficiari dei contributi coloro che hanno predisposto gli atti di gara) procedendo poi alla nomina dei componenti delle commissione;

2 l'O.I. (Unità Pon Por) controlla che le Direzioni che erogano contributi abbiano previsto la procedura e, a campione, la applichino;

(per Responsabile e Tempistica vedi Allegato 1 pag. 3)

L'adozione di nuovi controlli porterà il rischio PREVISTO a livello *tollerabile*.

SR1    Impatto PREVISTO = 1    Probabilità PREVISTO = 1    Rischio PREVISTO = 1

<sup>5</sup> <https://www.comune.milano.it/dseserver/webcity/garecontratti.nsf/bandiAperti?readForm>



**SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati**

**Descrizione del rischio**

I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura.

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 4 la procedura, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>6</sup> LORDO significativo:

SR2    Impatto LORDO = 3    Probabilità LORDO = 2    Rischio LORDO = 6

trattandosi di attività amministrativa regolamentata.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 2.1	Il processo di screening dell'OI per le candidature dei progetti prevede una verifica indipendente di tutta la documentazione di supporto.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
SC 2.2	Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
SC 2.3	Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente.	

I candidati sono ammessi sulla base delle autocertificazioni rese; successivamente all'aggiudicazione vengono disposti i controlli amministrativi previsti all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016).

**Rischio complessivo netto**

I controlli esistenti producono una riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello tollerabile.

SR2    Impatto NETTO = 2    Probabilità NETTO = 1    Rischio NETTO = 2

**Piano di azione e rischio obiettivo**

Con l'obiettivo di migliorare le attività di controllo si provvederà ad effettuare:

Controlli a campione sulle autocertificazioni prodotte dai candidati, in caso di dichiarazioni false si procede con denuncia alla procura e alla mancata erogazione dei contributi (per Responsabile e Tempistica vedi Allegato 1 pag. 4)

L'adozione di nuovi controlli manterrà il rischio PREVISTO a livello tollerabile.

SR2    Impatto RESIDUO = 1    Probabilità PREVISTO = 1    Rischio PREVISTO = 1

<sup>6</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico

**SR3 Doppio finanziamento**

**Descrizione del rischio**

Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 5 la procedura, nel suo complesso rientra a livello rischio<sup>7</sup> LORDO significativo:

SR3    Impatto LORDO = 3    Probabilità LORDO = 2    Rischio LORDO = 6

trattandosi di attività di verifica amministrativa-contabile:

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - SR3 Doppio finanziamento		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 3.1	Il processo di screening dell'OI prevede controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE  MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO

I controlli, di tipo amministrativo, sono volti a verificare sovrapposizioni su progetti presentati all'Amministrazione; non sono previsti controlli incrociati esterni per l'individuazione di richieste di altri finanziamenti sul il medesimo progetto.

**Rischio complessivo netto**

Il controllo esterno non risulta ancora operativo, mantenendo quasi inalterato il livello iniziale di rischio LORDO.

Gli attuali controlli interni mantengono il rischio NETTO a livello tollerabile.

SR3    Impatto NETTO = 2    Probabilità NETTO = 1    Rischio NETTO = 2<sup>8</sup>

**Piano di azione e rischio obiettivo**

Con l'obiettivo di migliorare le attività di controllo si provvederà alla:

1. Definizione di una procedura per controlli incrociati, anche attraverso l'adozione di strumenti quale ARACHNE.

2. Predisposizione di dichiarazione di doppio finanziamento e richiesta di sottoscrizione della stessa in sede di presentazione candidatura

(per Responsabile e Tempistica vedi Allegato 1 pag. 5)

L'adozione di nuovi controlli manterrà il rischio PREVISTO a livello tollerabile:

SR3    Impatto RESIDUO = 1    Probabilità PREVISTO = 1    Rischio PREVISTO = 1

<sup>7</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico

<sup>8</sup> Lo strumento di autovalutazione (foglio excel) non permette l'inserimento di un "Effetto dei controlli" nullo, pertanto è stata indicata una riduzione pari a -1 che tiene conto dell'effetto dei controlli in essere sui progetti presentati all'Amministrazione.

### 3.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di attuazione del programma e verifica delle attività, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. Rischio	Rischio
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
IR4	Offerte concordate
IR5	Offerta incompleta
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti
IR8	Modifica di un contratto esistente
IR9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale
IR10	Costi di manodopera fittizi
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

In linea generale le modalità di affidamento seguono le procedure previste dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) e sono gestite dalla Direzione CENTRALE UNICA APPALTI sia per l'acquisizione di beni e servizi sia per la realizzazione di OO. PP.; in fase transitoria gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00 possono essere gestiti direttamente dalle singole Direzioni Attuatrici (in attinenza a regole e modelli definiti dalla Direzione CENTRALE UNICA APPALTI).

L'autovalutazione rappresenta una sintesi delle considerazioni effettuate dalle singole Direzioni sulle procedure gestite all'intero dell'Amministrazione, mentre per i progetti che prevedono l'affidamento Società *in-house* verrà successivamente richiesta la compilazione delle schede e della relazione.

Per tutte le categorie di rischio, si può considerare la seguente documentazione di riferimento (che pertanto non viene riportata nelle singole schede, se non specificatamente rilevante):

- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Milano
- Regolamento sul Sistema dei controlli interni
- Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-19
- Codice di comportamento del Comune di Milano

#### Nota:

In attuazione della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 86 del 27/01/2017 - Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il triennio 2017-2019 con cadenza semestrale il Responsabile per la prevenzione della corruzione acquisisce dalle singole Direzioni le relazioni sullo stato di attuazione dei modelli operativi di prevenzione e gestione del rischio ne verifica la rispondenza. La procedura seguita, integrata con i relativi documenti, viene poi caricata sull'applicativo anti corruzione e rimane a disposizione del Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza.

**IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti**

**Descrizione del rischio**

Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché:

- si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure
- sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 7 la procedura, nel suo complesso rientra a livello rischio<sup>3</sup> LORDO critico:

IR1 Impatto LORDO = 4 Probabilità LORDO = 3 Rischio LORDO = 12

trattandosi di attività in parte discrezionale da parte della singola Direzione attuatrice.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 1.1	L'OI richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE  MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo
IC 1.2	L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE
IC 1.3	L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.	WHISTLEBLOWING - SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE
IC 1.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	

L'art 77 c. 4 dlgs 50/16 prevede che non possono prendere parte alle procedure di gara coloro che hanno predisposto gli atti di gara. È prevista (dal d.lgs. 50/16) la costituzione di un albo di Commissari esterni per le procedure di gara sopra soglia (presidente esterno per quelle sotto soglia).

Con l'avvio del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza l'Amministrazione ha avviato un percorso di formazione al personale sulle problematiche legate all'anticorruzione e instaurato una procedura di *whistleblowing*.

**Rischio complessivo netto:**

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello tollerabile.

IR1 Impatto NETTO = 1 Probabilità NETTO = 3 Rischio NETTO = 3

**Piano di azione e rischio obiettivo**

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello tollerabile.

IR1 Impatto PREVISTO = 1 Probabilità PREVISTO = 3 Rischio PREVISTO = 3

<sup>3</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico



## IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria

### Descrizione del rischio

Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:

- il frazionamento delle acquisizioni o
- l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o
- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o
- la proroga irregolare del contratto.

### Rischio lordo

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 8 la procedura, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>10</sup> LORDO critico:

IR2      Impatto LORDO = 4      Probabilità LORDO = 3      Rischio LORDO = 12

trattandosi di attività discrezionale da parte della singola Direzione attuatrice.

### Controlli esistenti

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio: IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p><b>Frazionamento delle acquisizioni</b></p> <p>IC 2.1 L'OI esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari precedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia</p> <p>IC 2.2 L'OI richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 2.3 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.</p>	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE</p> <p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Pista di controllo</p> <p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE</p> <p>REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI</p>
	<p><b>Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore</b></p> <p>IC 2.11 L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'AG L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 2.12 Le aggiudicazioni ad un singolo fornitore devono essere prima autorizzate dall'OI.</p> <p>IC 2.13 L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.</p>	

<sup>10</sup> punteggio del rischio adottato; 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico



Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 2.14	<p>Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.</p> <p><b>Proroga irregolare del contratto</b></p> <p>IC 2.21 L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 2.22 L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.</p> <p>IC 2.23 L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 2.24 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.</p> <p><b>Mancato svolgimento della gara d'appalto</b></p> <p>IC 2.31 L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per l'approvazione delle modifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 2.32 Le modifiche contrattuali volte a prorogare un accordo originario al di là di una soglia significativa predefinita devono prima essere approvate dall'OI.</p> <p>IC 2.33 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.</p>	

Nell'ambito dell'organizzazione del Comune esiste una distinzione fra la struttura che si occupa della procedura di gara e la struttura che si occupa della gestione del contratto. Per le gare di OO.PP., in particolare, la suddivisione è triplice in quanto alle prime due strutture, si affianca la struttura tecnica che predispose il progetto, lo verifica e lo valida e segue la parte esecutiva dei lavori. Ad ulteriore garanzia la fase istruttoria, finalizzata alla verifica e validazione del progetto da parte dell'area tecnica, viene svolta da apposito servizio svincolato gerarchicamente e funzionalmente dall'area tecnica.

Nel Comune di Milano, chi propone la gara (RUP) è un soggetto diverso da chi la effettua, sia per le OO.PP. che per i beni e servizi (sopra soglia). Infatti la DCUA (Direzione Centrale Unica Appalti) effettua le gare per le diverse Direzioni attuatrici, effettuando controlli ex ante sul frazionamento degli acquisti, assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore, proroga irregolare del contratto. Inoltre vi è la separazione tra seggio di gara che valuta la documentazione, la commissione giudicatrice che valuta l'offerta tecnica e il gruppo di lavoro che valuta le anomalie. Nella Direzione DCUA Area Gare OO.PP. vi sono 2 linee di appalti



*Agenzia per la Gestione Territoriale*

### Organismo Intermedio Città di Milano

con due dirigenti: essendoci medesimi requisiti generali, la presenza di 2 seggi garantisce imparzialità di valutazione dei requisiti generali.

L'Amministrazione attua una programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici, rispettivamente attraverso:

- *Programma biennale degli acquisti di beni e servizi* (Deliberazione G.C. n. 2294/2016 del 29/12/2016 e s.m.i.)
- *Programma triennale delle Opere Pubbliche* (Deliberazione G.C. n. 2294 del 29/12/2016).

Tutti gli affidamenti sono pubblicati sul sito istituzionale.

I contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia stipulati dalle singole Direzioni e le aggiudicazioni a singolo fornitore non sono oggetto di ulteriori controlli / approvazione da parte di altre funzioni esterne; la Direzione Centrale Unica Appalti, prevede la comunicazione periodica al Responsabile Anticorruzione delle aggiudiche ad unico partecipante.

#### *Rischio complessivo netto*

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO, anche se possono sussistere rischi legati alla carenza di controlli secondari da parte di soggetti non coinvolti nella gestione della fornitura.

Gli attuali controlli portano una riduzione del rischio NETTO a livello *tollerabile*.

IR2      Impatto NETTO = 3      Probabilità NETTO = 1      Rischio NETTO = 3

#### *Piano di azione e rischio obiettivo*

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello *tollerabile*.

IR2      Impatto PREVISTO = 3      Probabilità PREVISTO = 1      Rischio PREVISTO = 3

**IR3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria**

**Descrizione del rischio**

Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- specifiche atte a favorire le turbative d'asta
- la divulgazione dei dati relativi alle offerte o
- la manipolazione delle offerte.

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 9 la procedura, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>11</sup> LORDO critico:

IR3    Impatto LORDO = 4    Probabilità LORDO = 3    Rischio LORDO = 12

trattandosi di attività discrezionale da parte della singola Direzione attuatrice.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna *Rif. procedure di controllo esistenti*) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - IR3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p><b>Specifiche atte a favorire le turbative d'asta</b></p> <p>IC 3.1 L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per verificare che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 3.2 L'OI effettua una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.</p> <p>IC 3.3 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.</p>	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE</p> <p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo</p> <p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE</p> <p>REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI</p> <p>WHISTLEBLOWING - SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE</p>
	<p><b>Divulgazione di dati relativi alle offerte</b></p> <p>IC 3.11 L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 3.12 L'OI esige che venga garantito un livello elevato di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, per esempio mediante la pubblicazione di tutte le informazioni relative ai contratti che non siano sensibili al pubblico. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 3.13 L'OI svolge periodicamente un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.</p> <p>IC 3.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	

<sup>11</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p><b>Manipolazione delle offerte</b></p> <p>IC 3.21 L'OI richiede che la procedura d'appalto preveda una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 3.22 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	

Nel Comune di Milano, chi propone la gara (RUP) è un soggetto diverso da chi la effettua, sia per le OOPP che per i beni e servizi (sopra soglia). Infatti la D CUA effettua le gare per le diverse Direzioni attuatrici, effettuando controlli ex ante sul frazionamento degli acquisti, assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore, proroga irregolare del contratto. Inoltre vi è la separazione tra seggio di gara che valuta la documentazione, la commissione giudicatrice che valuta l'offerta tecnica e il gruppo di lavoro che valuta le anomalie. Nella Direzione DCUA Area Gare OOPP vi sono 2 linee di appalti con due dirigenti; essendoci medesimi requisiti generali, la presenza di 2 seggi garantisce imparzialità di valutazione dei requisiti generali. Le procedure per l'acquisizione di beni/servizi e per la realizzazione di OO.PP. prevedono fasi distinte in cui vengono coinvolte le Direzioni attuatrici e la Direzione CENTRALE UNICA APPALTI nella sua funzione di gestore delle procedure di gara con una sostanziale separazione di ruoli.

La riservatezza delle informazioni di gara è garantita dalla modalità di custodia delle offerte ed apertura dei plichi in seduta pubblica, con tracciatura e verbalizzazione delle singole attività; adeguata evidenza è data attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale e su altri sistemi delle informazioni previste dalla normativa.

Con l'avvio del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza l'Amministrazione ha instaurato una procedura di *whistleblowing*.

**Rischio complessivo netto**

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO anche se possono sussistere rischi legati alla carenza di controlli secondari.

Gli attuali controlli portano ad una riduzione del rischio NETTO a livello tollerabile.

IR3    Impatto NETTO =3    Probabilità NETTO =1    Rischio NETTO = 3

**Piano di azione e rischio obiettivo**

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello *tollerabile*.

IR3    Impatto PREVISTO =3    Probabilità PREVISTO = 1    Rischio PREVISTO = 3

## IR4 Offerte concordate

### Descrizione del rischio

Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie:

- offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o
- fornitori fantasma di servizi

### Rischio lordo

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 10 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio

<sup>12</sup> LORDO critica:

IR4 Impatto LORDO = 3 Probabilità LORDO = 3 Rischio LORDO = 9

trattandosi di attività amministrativa parzialmente regolamentata.

### Controlli esistenti

La tabella sotto riportata (colonna *Rif. procedure di controllo esistenti*) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - IR4 Offerte concordate		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<b>Offerte concordate</b>		
IC 4.1	L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per rilevare l'eventuale presenza di dati relativi alle offerte costantemente elevati o inconsueti (per esempio tramite valutatori di offerte che abbiano una buona conoscenza del mercato) e di rapporti inusuali tra terzi (per esempio la rotazione dei contratti). L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
IC 4.2	L'OI richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo
IC 4.3	L'OI impartisce una formazione per i beneficiari interessati sulla prevenzione o sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici.	SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE
IC 4.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
IC 4.5	Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, titolari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE	WHISTLEBLOWING - SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE
IC 4.6	Si verifica se le aziende che avevano preso parte a un appalto siano poi divenute appaltatrici o subappaltatrici dell'offerente vincitore	
<b>Fornitori fantasma di servizi</b>		
IC 4.11	L'OI richiede che i beneficiari portino a termine i controlli generali nei confronti di tutti i terzi. Tali controlli possono comprendere le verifiche generali sui siti web, le informazioni sulla sede delle aziende, ecc. L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	
IC 4.12	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta	

<sup>12</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico





Organismo Intermedio Città di Milano

Rif. rischio - IR4 Offerta concordata

Rif. controllo Descrizione del controllo

Rif. procedure di controllo esistenti

fraudolenta.

Nel Comune di Milano è attivo il Patto integrità. L'amministrazione e i concorrenti firmano accordo di svolgere la procedura senza collusioni. I controlli sugli offerenti/aggiudicatari prevedono la sottoscrizione del "patto di integrità". È un atto privato. La sottoscrizione del patto è usata per far fronte a possibili fenomeni distortivi per escludere/adottare misure sanzionatorie anche in ipotesi non espressamente previste dalla legge. Sono poi effettuati controlli da parte di chi espleta la gara (verifiche legate al "collegamento sostanziale" tra fornitori ed il controllo dei costi unitari sia attraverso confronto con il mercato, CONSIP e mercato elettronico, sia mediante l'utilizzo del "listino OO.PP." del Comune di Milano. Con l'avvio del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza l'Amministrazione ha instaurato una procedura di *whistleblowing*.

*Rischio complessivo netto*

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello *tollerabile*.

IR4 Impatto NETTO = 1 Probabilità NETTO = 2

Rischio NETTO = 2

*Piano di azione e rischio obiettivo*

In questa fase *non* si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello *tollerabile*.

IR4 Impatto PREVISTO = 1 Probabilità PREVISTO = 2

Rischio PREVISTO = 2

**IR5 Offerta incompleta**

**Descrizione del rischio**

Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta  
**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 11 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>13</sup> LORDO significativo:

IR5    Impatto LORDO = 3    Probabilità LORDO = 2    Rischio LORDO = 6

trattandosi di attività amministrativa regolamentata.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio: IR5 Offerta incompleta		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 5.1	L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per confermare i prezzi preventivati dai terzi mediante il confronto con altre fonti indipendenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo
IC 5.2	L'OI richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate	SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE

I controlli sugli offerenti/aggiudicatari prevedono il controllo dei costi unitari sia attraverso confronto con il mercato (CONSIP e mercato elettronico) sia mediante l'utilizzo del "listino OO.PP. del Comune di Milano". Per le OOPP è prevista l'adozione del controllo analitico dei costi delle offerte anomale, e dei costi della manodopera su tutte gare da parte del RUP.

**Rischio complessivo netto**

I controlli esistenti producono un sostanziale azzeramento LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello tollerabile.

IR5    Impatto NETTO = 2    Probabilità NETTO = 1    Rischio NETTO = 2

**Piano di azione e rischio obiettivo**

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello tollerabile.

IR5    Impatto PREVISTO = 2    Probabilità PREVISTO = 1    Rischio PREVISTO = 2

<sup>13</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico

**IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa**

**Descrizione del rischio**

Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti.

- *Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o*
- *Fatture false, gonfiate o duplicate.*

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 12 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>24</sup> LORDO critica:

IR6 Impatto LORDO = 3      Probabilità LORDO = 3      Rischio LORDO = 9

trattandosi di attività amministrativa regolamentata.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna *Rif. procedure di controllo esistenti*) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio: IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p><b>Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa</b></p> <p>IC 6.1 L'OI richiede che il beneficiario verifichi le relazioni di attività e le risultanze del contratto a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) o che, a termini di contratto, possa richiedere ulteriori prove a sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 6.2 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE</p> <p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo</p> <p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE</p>
	<p><b>Fatture false, gonfiate o duplicate</b></p> <p>IC 6.11 L'OI richiede che i beneficiari svolgano una verifica delle fatture inviate per rilevare eventuali duplicazioni (per es. fatture multiple con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.) o falsificazioni. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 6.12 L'OI richiede che i beneficiari confrontino il prezzo finale dei prodotti / servizi con il bilancio e con i prezzi generalmente accettati per contratti analoghi. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 6.13 L'OI stessa è tenuta a svolgere verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confrontarne i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute.</p> <p>IC 6.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL COMUNE DI MILANO</p> <p>WHISTLEBLOWING - SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE</p>

<sup>24</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico.



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

### Organismo Intermedio Città di Milano

Sulle forniture di beni e servizi prima della liquidazione del corrispettivo (specifica clausola indicata nel contratto) vengono effettuate verifiche dirette ad accertare l'esatto svolgimento delle attività a dimostrazione dei costi sostenuti.

Per quanto attiene alle attività di controllo nell'esecuzione di OO.PP. vi è un controllo continuo e totale: il Direttore Lavori è controllato dal Collaudatore in corso d'opera e finale (prevalentemente soggetto esterno) ed entrambi sono controllati da RUP.

Inoltre, in funzione della tipologia di fornitura, vi sono controlli da parte della Direzione Centrale Unica Appalti ed infine della Direzione Bilancio ed Entrate.

Con l'avvio del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza l'Amministrazione ha instaurato una procedura di *whistleblowing*.

#### *Rischio complessivo netto*

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello *tollerabile*.

IR 6    Impatto NETTO = 2    Probabilità NETTO = 1

Rischio NETTO = 2

#### *Piano di azione e rischio obiettivo*

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello *tollerabile*.

IR6    Impatto PREVISTO = 2    Probabilità PREVISTO = 1

Rischio PREVISTO = 2

**IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti**

**Descrizione del rischio**

Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore

- Sostituzione di prodotti o
- Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 13 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio

<sup>15</sup> LORDO critica:

IR7    Impatto LORDO = 3    Probabilità LORDO = 3    Rischio LORDO = 9

trattandosi di attività amministrativa regolamentata.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<b>Sostituzione di prodotti</b>		
IC 7.1	L'OI richiede che i beneficiari, avvalendosi di esperti del settore, verifichino che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
IC 7.2	L'OI stessa svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo
IC 7.3	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE WHISTLEBLOWING - SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE
<b>Assenza dei prodotti</b>		
IC 7.11	L'OI esige che i beneficiari richiedano certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica, rilasciati da un terzo indipendente ad avvenuta esecuzione del contratto. L'OI dovrebbe verificare il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	
IC 7.12	L'OI stessa svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto.	
IC 7.13	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	

Valgono le medesime considerazioni del punto IC 6, che si riportano.

Sulle forniture di beni e servizi prima della liquidazione del corrispettivo (specifica clausola indicata nel contratto) vengono effettuate verifiche dirette ad accertare l'esatto svolgimento delle attività a dimostrazione dei costi sostenuti.

<sup>15</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico





*Agenzia per la Crescita Sostenibile*

### Organismo Intermedio Città di Milano

Per quanto attiene alle attività di controllo nell'esecuzione di OO.PP. vi è un controllo continuo e totale: il Direttore Lavori è controllato dal Collaudatore in corso d'opera e finale (prevalentemente soggetto esterno) ed entrambi sono controllati da RUP.

Inoltre, in funzione della tipologia di fornitura, vi sono controlli da parte della Direzione Centrale Unica Appalti ed infine della Direzione Bilancio ed Entrate.

Con l'avvio del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza l'Amministrazione ha instaurato una procedura di *whistleblowing*.

#### *Rischio complessivo netto*

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello *tollerabile*.

IR7    Impatto NETTO = 1    Probabilità NETTO = 1

Rischio NETTO = 1

#### *Piano di azione e rischio obiettivo*

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello *tollerabile*.

IR7    Impatto PREVISTO = 1    Probabilità PREVISTO = 1

Rischio PREVISTO = 1

## IR8 Modifica di un contratto esistente

### Descrizione del rischio

Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.

### Rischio lordo

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 14 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>16</sup> LORDO critico:

IR8    Impatto LORDO = 3    Probabilità LORDO = 3    Rischio LORDO = 9

trattandosi di attività amministrativa regolamentata.

### Controlli esistenti

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. Rischio=IR8 Modifica di un contratto esistente		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 17.1	L'OI esige che la procedura di modifica del contratto a cura dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
IC 17.2	Le modifiche contrattuali che alterano un accordo originario al di là di soglie significative predefinite (sia in termini di valori che di periodi di tempo) devono prima essere approvate dall'OI.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE

Non è prevista la modifica di contratti per l'acquisizione di beni e servizi; nel caso di variazioni previste dal dettato normativo tutti i provvedimenti sono sottoposti al dirigente sovraordinato (meccanismo secondario di verifica) che provvede all'approvazione delle variazioni attraverso specifica determinazione dirigenziale. Per quanto attiene le OO.PP. tutte le varianti vengono approvate dalla Direzione Centrale Unica Appalti (trattasi di controllo secondario di verifica effettuato nel 100% dei casi).

### Rischio complessivo netto

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello tollerabile.

IR8    Impatto NETTO = 1    Probabilità NETTO = 1    Rischio NETTO = 1

### Piano di azione e rischio obiettivo

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello tollerabile.

IR8    Impatto PREVISTO = 1    Probabilità PREVISTO = 1    Rischio PREVISTO = 1

<sup>16</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico

**IR9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale**

*Descrizione del rischio*

Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili.

- Manodopera non sufficientemente qualificata o
- Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale

*Rischio lordo*

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 15 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>17</sup> LORDO critico:

IR9      Impatto LORDO = 3      Probabilità LORDO = 3      Rischio LORDO = 9

trattandosi di attività amministrative e tecniche che possono richiedere verifiche anche sul territorio.

*Controlli esistenti*

La tabella sotto riportata (colonna *Rif. procedure di controllo esistenti*) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - IR9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<b>Manodopera non sufficientemente qualificata</b>	
IC 9.1	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI dovrebbe verificare le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra il personale previsto e quello effettivo (membri del personale e tempi impiegati). Si dovrebbero richiedere prove supplementari (per es. certificati di qualifica) che attestino l'idoneità di eventuali sostituti importanti.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
IC 9.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, eventuali modifiche di rilievo riguardanti i membri principali del personale possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'OI.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Pisto di controllo
IC 9.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari sottopongano a verifica il personale fondamentale impegnato nell'esecuzione di un contratto confrontandolo con il personale proposto dagli offerenti e richiedano prove che attestino l'idoneità di sostituti importanti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE
IC 9.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, in caso di modifiche di rilievo riguardanti il personale a contratto, l'OI richiede che esse avvengano esclusivamente previa autorizzazione del beneficiario. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL COMUNE DI MILANO
	<b>Descrizioni approssimative delle attività</b>	
IC 9.11	Per quanto riguarda i costi del beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede loro regolarmente di dimostrare che siano in grado verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio: registri di presenza o sistemi di	

<sup>17</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico

Organismo Intermedio Città di Milano

Rif. rischio - IR9 Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.</p> <p>IC 9.12 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.</p> <p>IC 9.13 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 9.14 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	

In linea generale l'appaltatore comunica l'elenco del personale assegnato all'esecuzione dell'appalto corredato dai rispettivi curricula. È rimesso al controllo del RUP la verifica delle risorse impiegate e la coerenza con l'appalto e la realizzazione del progetto.

I controlli in fase di esecuzione prima del pagamento sono in carico al Direttore dell'esecuzione

La situazione attuale è eterogenea in relazione alla tipologia di contratti di forniture usualmente adottate dalle singole Direzioni attuatrici:

- forniture "a corpo" i controlli risultano focalizzati sul bene/servizio fornito
- forniture di figure professionali verifica a campione e in modo non codificato della corrispondenza tra le figure richieste nel contratto e quelle che effettuano l'attività

La Direzione Sistemi Informativi, ove usualmente si ricorre a figure professionali (sviluppo software; sistemisti, ecc.) ha adottato un sistema di controllo e contabilizzazione delle prestazioni.

*Rischio complessivo netto*

I controlli esistenti producono una riduzione del rischio LORDO, ma permane un'area di rischio legata alla mancata codifica delle modalità di controllo sulla manodopera.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello *significativo*.

IR9 Impatto NETTO = 2 Probabilità NETTO = 2 Rischio NETTO = 4

*Piano di azione e rischio obiettivo*

Con l'obiettivo di migliorare le attività di controllo, è in fase di studio, anche per via dell'obbligo ad effettuare gare con offerte economicamente più vantaggiose, un modello operativo per controllare l'esecuzione (Direzione Facility)

(per Responsabile e Tempistica vedi Allegato 1 pag. 15)

L'adozione di nuovi controlli porterà il rischio PREVISTO a livello *tollerabile*.

IR9 Impatto PREVISTO = 1 Probabilità PREVISTO = 2 Rischio PREVISTO = 2



*Agencia per la Coesione Territoriale*

**Organismo Intermedio Città di Milano**

*IR10 Costi di manodopera fittizi*

**Descrizione del rischio**

Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali.

- Costi di manodopera fittizi o
- Mancata retribuzione degli straordinari o
- Dichiarazione di tariffe orarie errate o
- Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o
- Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 16 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>25</sup> LORDO critica;

IR10 Impatto LORDO = 3      Probabilità LORDO = 3      Rischio LORDO = 9

trattandosi di attività amministrative e tecniche che possono richiedere verifiche anche sul territorio.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - IR10 Costi di manodopera fittizi		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<b>Costi di manodopera fittizi</b>		
IC 10.1	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE  MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIÒ - Piste di controllo  SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE
IC 10.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL COMUNE DI MILANO
IC 10.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	
IC 10.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo	

<sup>25</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico



Organismo Intermedio Città di Milano

Rif. rischio - IR10 Costi di manodopera fittizi

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
----------------	---------------------------	---------------------------------------

su un campione di beneficiari.

**Mancata retribuzione degli straordinari**

IC 10.11 Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'OI monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.

IC 10.12 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.

**Dichiarazione di tariffe orarie errate**

IC 10.21 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI verifica le relazioni finanziarie definitive confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela.

IC 10.22 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di verificare le fatture atinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.

**Personale inesistente**

IC 10.41 Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.

IC 10.42 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal



Organismo Intermedio Città di Milano

Rif. rischio - IR10 Costi di manodopera fittizi

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.	

Valgono le medesime considerazioni del punto IC 9, che si riportano.

In linea generale l'appaltatore comunica l'elenco del personale assegnato all'esecuzione dell'appalto corredato dai rispettivi curricula. È rimesso al controllo del RUP la verifica delle risorse impiegate e la coerenza con l'appalto e la realizzazione del progetto.

I controlli in fase di esecuzione prima del pagamento sono in carico al Direttore dell'esecuzione.

La situazione attuale risulta alquanto eterogenea in relazione alla tipologia di contratti di forniture usualmente adottate dalle singole Direzioni attuatrici:

- forniture "a corpo" i controlli risultano focalizzati sul bene/servizio fornito
- forniture di figure professionali verifica a campione e in modo non codificato della corrispondenza tra le figure richieste nel contratto e quelle che effettuano l'attività

La Direzione Sistemi Informativi, ove usualmente si ricorre a figure professionali (sviluppo software, sistemisti, ecc.) ha adottato un sistema di controllo e contabilizzazione delle prestazioni.

**Rischio complessivo netto**

I controlli esistenti producono una riduzione del rischio LORDO ma permane un'area di rischio legata alla mancata codifica delle modalità di controllo sulla manodopera.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello *significativo*.

IR10 Impatto NETTO = 2 Probabilità NETTO = 2 Rischio NETTO = 4

**Piano di azione e rischio obiettivo**

Con l'obiettivo di migliorare l'attività di controllo, si provvederà:

prevedere nei capitolati di gara di OOPP finanziate con fondi PON Metro i controlli con modalità elettronica degli accessi ai cantieri (anche come miglioramenti delle offerte di gara), oltre alle verifiche di legge (DURC, regolarità fiscale contributiva, e subappalti).

L'adozione di nuovi controlli porterà il rischio PREVISTO a livello *tollerabile*.

IR10 Impatto PREVISTO = 1 Probabilità PREVISTO = 2 Rischio PREVISTO = 2

IR11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

**Descrizione del rischio**

Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 17 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio

<sup>19</sup> LORDO significativo;

IR11 Impatto LORDO = 3 Probabilità LORDO = 3 Rischio LORDO = 9

trattandosi di attività amministrative regolamentate.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - IR11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 11.1	L'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente la ripartizione delle spese relative al personale per le attività di progetto mediante prove quali, per esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione dei tempi, dati provenienti dai libri contabili. Tali prove vengono verificate con la dovuta cautela.	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE</p> <p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo</p> <p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE</p> <p>REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL COMUNE DI MILANO</p>

Il coinvolgimento delle Direzioni attuatrici è finalizzato alla realizzazione di progetti distinti in termini tecnici e amministrativi, tali da minimizzare conflitti nella ripartizione delle spese.

Come già evidenziato nei punti precedenti la singola Direzione attuatrice/RUP verifica e attesta che le prestazioni o le forniture siano state rese nei termini previsti dal contratto prima della liquidazione del corrispettivo.

La verifica contabile delle liquidazioni documenta la coerenza delle fatture con il progetto. Le attività di controllo sono effettuate dal RUP attraverso la verifica dei documenti contabili ed eventuali richieste di chiarimento ai fornitori. Il personale all'interno delle singole Direzioni attuatrici risulta adeguatamente formato sui processi di competenza. L'Amministrazione dispone, all'interno delle Direzioni di staff, di figure professionali qualificate e specializzate che, oltre a seguire i procedimenti, effettuano supporto e consulenza alle Direzioni attuatrici.

**Rischio complessivo netto**

I controlli esistenti producono una riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello tollerabile.

IR11 Impatto NETTO = 1 Probabilità NETTO = 1 Rischio NETTO = 1

**Piano di azione e rischio obiettivo**

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello tollerabile.

IR11 Impatto PREVISTO = 1 Probabilità PREVISTO = 1 Rischio PREVISTO = 1

<sup>19</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico



Agenzia per la Cassione Terrestre

Organismo Intermedio Città di Milano

### 3.3 Processo "rendicontazione e pagamenti"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di rendicontazione e pagamenti, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. Rischio	Rischio
CR1	Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato
CR2	Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato
CR3	Conflitti di interesse nell'OI
CR4	Conflitti di interesse nell'OI

Per tutte le categorie di rischio, si può considerare la seguente documentazione di riferimento (che pertanto non viene riportata nelle singole schede, se non specificatamente rilevante):

- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Milano
- Regolamento sul Sistema dei controlli interni
- Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-19
- Codice di comportamento del Comune di Milano

Le modalità di rendicontazione e pagamenti, oltre alle normative comunitarie e nazionali, vengono effettuate in attinenza al "Regolamento di Contabilità del Comune di Milano".

#### Nota

In attuazione della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 86 del 27/01/2017 – Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il triennio 2017-2019 con cadenza semestrale il Responsabile per la prevenzione della corruzione acquisisce dalle singole Direzioni le relazioni sullo stato di attuazione dei modelli operativi di prevenzione e gestione del rischio ne verifica la rispondenza. La procedura seguita, integrata con i relativi documenti, viene poi caricata sull'applicativo anti corruzione e rimane a disposizione del Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza.

**CR1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato**

**Descrizione del rischio**

Può accadere che i processi di autocontrollo non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 19 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>20</sup> LORDO significativo:

CR1 Impatto LORDO = 3 Probabilità LORDO = 2 Rischio LORDO = 6

trattandosi di attività amministrativa regolamentata.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna *Rif. procedure di controllo esistenti*) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

**Rif. rischio - CR1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato**

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 1.1	L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE
CC 1.2	Il personale che svolge le procedure di autocontrollo è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo
CC 1.3	Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi rendicontati dell'AG e le singole registrazioni di spesa.	SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE
CC 1.4	L'OI svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle procedure di autocontrollo per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti.	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL COMUNE DI MILANO
CC 1.5	Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.	

Le attività di controllo sono effettuate dal RUP attraverso la verifica dei documenti contabili ed eventuali richieste di chiarimento ai fornitori.

Il personale all'interno delle singole Direzioni attuatrici risulta adeguatamente formato sui processi di competenza.

L'Amministrazione dispone all'interno delle Direzioni di staff figure professionali qualificate e specializzate che, oltre a seguire i procedimenti, effettuano supporto e consulenza alle Direzioni attuatrici.

**Rischio complessivo netto**

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello tollerabile.

CR1 Impatto NETTO = 2 Probabilità NETTO = 1 Rischio NETTO = 2

**Piano di azione e rischio obiettivo**

Con l'obiettivo di migliorare le attività di controllo si provvederà alla:

- Definizione dell'Assistenza tecnica con modalità da definire (consulenti esterni, formazione personale, acquisizione personale) (per Responsabile e Tempistica vedi Allegato 1 pag. 19)

L'adozione di nuovi controlli manterrà il rischio PREVISTO a livello tollerabile.

CR1 Impatto PREVISTO = 1 Probabilità PREVISTO = 1 Rischio PREVISTO = 1

<sup>20</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico





*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organismo Intermedio Città di Milano

*CR2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato*

**Descrizione del rischio**

Può accadere che le rendicontazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 20 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio

<sup>21</sup> LORDO significativo.

CR2 Impatto LORDO = 3 Probabilità LORDO = 2 Rischio LORDO = 6

trattandosi di attività amministrativa regolamentata.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - CR2 Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 2.1	L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'OI esamina e approva questo processo di selezione.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
CC 2.2	Il personale che effettua la rendicontazioni di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. L'OI verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE
CC 2.3	L'OI svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle rendicontazioni di spesa effettuate dall'OI e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti.	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL COMUNE DI MILANO

Valgono le medesime considerazioni del punto CR 1, che si riportano.

Le attività di controllo sono effettuate dal RUP attraverso la verifica dei documenti contabili ed eventuali richieste di chiarimento ai fornitori.

Il personale all'interno delle singole Direzioni attuatrici risulta adeguatamente formato sui processi di competenza.

L'Amministrazione dispone all'interno delle Direzioni di staff figure professionali qualificate e specializzate che, oltre a seguire i procedimenti, effettuano supporto e consulenza alle Direzioni attuatrici.

**Rischio complessivo netto**

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello tollerabile.

CR2 Impatto NETTO = 2 Probabilità NETTO = 1 Rischio NETTO = 2

**Piano di azione e rischio obiettivo**

Con l'obiettivo di migliorare le attività di controllo si provvederà alla:

Definizione dell'assistenza tecnica con modalità da definire (consulenti esterni, formazione personale, acquisizione personale)

(per Responsabile e Tempistica vedi Allegato 1 pag. 20)

L'adozione di nuovi controlli manterrà il rischio PREVISTO a livello tollerabile.

CR2 Impatto PREVISTO = 1 Probabilità PREVISTO = 1 Rischio PREVISTO = 1

<sup>21</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico

**CR3 Conflitti di interesse nell'OI**

*Descrizione del rischio*

Può accadere che membri dell'OI abbiano conflitti d'interesse che influiscano indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.

*Rischio lordo*

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 21 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>22</sup> **LORDO critico**:

CR3 Impatto LORDO = 3      Probabilità LORDO = 2      Rischio LORDO = 6

trattandosi di attività amministrative regolamentate.

*Controlli esistenti*

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - CR3 Conflitti di interesse nell'OI		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 3.1	Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, ove venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit indipendenti) prima che sia possibile concedere l'approvazione.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
CC 3.2	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo
CC 3.3	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE
CC 3.4	L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL COMUNE DI MILANO

Il processo di pagamento è validato da più soggetti: Direttore esecutivo - RUP e Dirigente, se persona diverso dal RUP.; tutto il personale incaricato sottoscrive specifica dichiarazione di assenza incompatibilità che viene allegata ad un verbale e archiviate all'interno del fascicolo.

Con l'avvio del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza l'Amministrazione ha avviato un percorso di formazione al personale sulle problematiche legate all'anticorruzione e instaurato una procedura di *whistleblowing*.

*Rischio complessivo netto*

I controlli esistenti producono una riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello *tollerabile*.

CR3 Impatto NETTO = 2      Probabilità NETTO = 1      Rischio NETTO = 2

*Piano di azione e rischio obiettivo*

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello *tollerabile*.

SR1 Impatto PREVISTO = 2      Probabilità PREVISTO = 1      Rischio PREVISTO = 2

<sup>22</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico

## CR4 Conflitti di interesse nell'OI

### Descrizione del rischio

Può accadere che la rendicontazione della spesa venga effettuata da un Organismo Intermedio in relazione con il beneficiario.

### Rischio lordo

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 22 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>23</sup> LORDO significativo:

CR4 Impatto LORDO = 3 Probabilità LORDO = 2 Rischio LORDO = 6

trattandosi di attività amministrativa regolamentata.

### Controlli esistenti

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - CR4 Conflitti di interesse nell'OI		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 4.1	Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione; qualora venga richiesto di dimostrare la regolarità della spesa (per esempio tramite pareri di audit) prima che l'OI possa concedere l'approvazione.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
CC 4.2	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo
CC 4.3	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE
CC 4.4	L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL COMUNE DI MILANO

Valgono le medesime considerazioni del punto CR 3, che si riportano.

Il processo di pagamento è validato da più soggetti: Direttore esecutivo - RUP e Dirigente, se persona diverso dal RUP.; tutto il personale incaricato sottoscrive specifica dichiarazione di assenza incompatibilità che viene allegata ad un verbale e archiviate all'interno del fascicolo.

Con l'avvio del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza l'Amministrazione ha avviato un percorso di formazione al personale sulle problematiche legate all'anticorruzione e instaurato una procedura di *whistleblowing*.

### Rischio complessivo netto

I controlli esistenti producono una riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello tollerabile.

CR4 Impatto NETTO = 2 Probabilità NETTO = 1 Rischio NETTO = 2

### Piano di azione e rischio obiettivo

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello tollerabile.

CR4 Impatto PREVISTO = 2 Probabilità PREVISTO = 1 Rischio PREVISTO = 2

<sup>23</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico

### Organismo Intermedio Città di Milano

#### 3.4 Processo "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. Rischio	Rischio
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Le attività svolte direttamente da parte dell'Organismo Intermedio vengono effettuate con le stesse modalità operative adottate dalle Direzioni attuatrici.

In particolare le **modalità di affidamento** seguono le procedure previste dal nuovo Codice degli Appalti (D. Lgs. 50/2016) e sono gestite dalla Direzione CENTRALE UNICA APPALTI sia per l'acquisizione di beni e servizi sia per la realizzazione di OO. PP.; in fase transitoria gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00 possono essere gestiti direttamente dalle singole Direzioni (in attinenza a regole e modelli definiti dalla Direzione CENTRALE UNICA APPALTI).

Per tutte le categorie di rischio, si può considerare la seguente documentazione di riferimento (che pertanto non viene riportata nelle singole schede, se non specificatamente rilevante):

- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Milano
- Regolamento sul Sistema dei controlli interni
- Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-19
- Codice di comportamento del Comune di Milano

#### Nota:

In attuazione della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 86 del 27/01/2017 - Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il triennio 2017-2019 con cadenza semestrale il Responsabile per la prevenzione della corruzione acquisisce dalle singole Direzioni le relazioni sullo stato di attuazione dei modelli operativi di prevenzione e gestione del rischio, ne verifica la rispondenza. La procedura seguita, integrata con i relativi documenti, viene poi caricata sull'applicativo anti corruzione e rimane a disposizione del Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza.



**PR1 Elusione della procedura di gara obbligatoria**

**Descrizione del rischio**

Un membro del personale dell'OI elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:

- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o
- il frazionamento delle acquisizioni o
- l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o
- la proroga irregolare del contratto.

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 24 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio <sup>25</sup> **LORDO critico**:

PR1 Impatto LORDO = 4      Probabilità LORDO = 3      Rischio LORDO = 12

trattandosi di attività discrezionale da parte della Direzione.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - PR1 Elusione della procedura di gara obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<b>Frazionamento delle acquisizioni</b>		
PC 1.1	Tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengono prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'OI).	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
PC 1.2	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo  SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE
<b>Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore</b>		
PC 1.11	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
PC 1.12	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	WHISTLEBLOWING - SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE
PC 1.13	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	
<b>Proroga irregolare del contratto</b>		
IC 1.21	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	
IC 1.22	L'OI attua una politica in materia di conflitto di	

<sup>25</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico





**PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria**

**Descrizione del rischio**

Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- specifiche atte a favorire le turbative d'asta o
- la divulgazione dei dati relativi alle offerte o
- la manipolazione delle offerte.

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 25 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio

<sup>25</sup> **LORDO critica:**

PR2 Impatto LORDO = 4      Probabilità LORDO = 3      Rischio LORDO = 12

trattandosi di attività discrezionale da parte della Direzione.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna *Rif. procedure di controllo esistenti*) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p><b>Specifiche atte a favorire le turbative d'asta</b>                      PC 2.1 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.                      PC 2.2 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.</p> <p><b>Divulgazione di dati relativi alle offerte</b>                      PC 2.11 Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.                      PC 2.12 Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.                      PC 2.13 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p> <p><b>Manipolazione delle offerte</b>                      PC 2.21 La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.                      PC 2.22 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE</p> <p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo</p> <p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE</p> <p>REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI</p> <p>WHISTLEBLOWING - SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE</p>

<sup>26</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

### Organismo Intermedio Città di Milano

Ai sensi dell'art 77 c. 4 d.lgs. 50/16, non possono prendere parte alle procedure di gara coloro che hanno predisposto gli atti di gara. È prevista la costituzione di un albo di Commissari esterni per le procedure di gara sopra soglia (presidente esterno per quelle sotto soglia).

Nel Comune di Milano, chi propone la gara (RUP) è un soggetto diverso da chi la effettua, sia per le OOPP che per i beni e servizi (sopra soglia). Infatti la DCUA effettua le gare per le diverse Direzioni attuatrici, effettuando controlli ex ante sul frazionamento degli acquisti, assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore, proroga irregolare del contratto. Inoltre vi è la separazione tra seggio di gara che valuta la documentazione, la commissione giudicatrice che valuta l'offerta tecnica e il gruppo di lavoro che valuta le anomalie. Nella Direzione DCUA Area Gare OOPP vi sono 2 linee di appalti con due dirigenti; essendoci medesimi requisiti generali, la presenza di 2 seggi garantisce imparzialità di valutazione dei requisiti generali.

Controlli interni dell'Amministrazione per contratti sotto soglia come da Circolare Interna n. 2 del 03/06/2016:

#### *Rischio complessivo netto*

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO.

Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello *tolerabile*:

PR2    Impatto NETTO = 2    Probabilità NETTO = 1    Rischio LORDO = 2

#### *Piano di azione e rischio obiettivo*

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.

Il rischio PREVISTO permane a livello *tolerabile*

PR2    Impatto PREVISTO = 2    Probabilità PREVISTO = 1    Rischio PREVISTO = 2

**PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti**

**Descrizione del rischio**

Un membro del personale dell'OI favorisce un candidato / offerente perché:

- si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure
- sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti

**Rischio lordo**

Come indicato nell'Allegato 1 pag. 26 la procedura di validazione, nel suo complesso rientra a livello rischio

<sup>26</sup> LORDO critico:

PR3 Impatto LORDO = 4, Probabilità LORDO = 3

Rischio LORDO = 12

trattandosi di attività in parte discrezionale da parte del RUP.

**Controlli esistenti**

La tabella sotto riportata (colonna Rif. procedure di controllo esistenti) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio - PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p><b>Conflitto di interesse non dichiarato</b></p> <p>PC 3.1 Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.</p> <p>PC 3.2 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.</p> <p>PC 3.3 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantire l'osservanza.</p> <p>PC 3.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE</p> <p>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo</p> <p>SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE</p> <p>WHISTLEBLOWING - SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE</p>
	<p><b>Pagamenti illeciti</b></p> <p>PC 3.11 L'OI effettua controlli rigorosi sulle procedure di offerta, per esempio in merito al rispetto dei termini di presentazione, e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.</p> <p>PC 3.12 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.</p> <p>PC 3.13 Un comitato secondario svolge un controllo a campione sulle offerte aggiudicatario per verificare che l'importo di queste ultime non sia eccessivamente vicino all'offerta più bassa successiva, che dette offerte non siano</p>	

<sup>26</sup> punteggio del rischio adottato: 1-3 = tollerabile, 4-6 = significativo, 8-16 = critico

**Organismo Intermedio Città di Milano**

Rif. rischio - PR3 **Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti**

Rif. controllo	Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
	<p>state presentate oltre i termini e / o non vi siano prove che dimostrino che l'offerente aggiudicatario fosse privatamente in contatto col personale dell'ente appaltante, nonché per verificare la presenza di indizi di condotte fraudolente.</p> <p>PC 3.14: L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	

In accordo all'art 77 c. 4 d.lgs. 50/16, non possono prendere parte alle procedure di gara coloro che hanno predisposto gli atti di gara. E' prevista la costituzione di un albo di Commissari esterni per le procedure di gara sopra soglia ( presidente esterno per quelle sotto soglia) *IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti*

*Rischio complessivo netto*

I controlli esistenti producono una sostanziale riduzione del rischio LORDO,  
 Gli attuali controlli portano il rischio NETTO a livello *tollerabile*.

PR3 Impatto NETTO = 2 Probabilità NETTO = 1 Rischio NETTO = 2

*Piano di azione e rischio obiettivo*

In questa fase di avvio delle procedure di controllo si provvederà ad attivare:

In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio. Il rischio PREVISTO permane a livello tollerabile

PR3 Impatto PREVISTO = 2 Probabilità PREVISTO = 1 Rischio PREVISTO = 2





*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Organismo Intermedio Città di Milano



## ALLEGATI

Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode

Allegato 2: Risorse

Per la gestione del processo di autovalutazione del rischio frodi sono state coinvolte le seguenti risorse.

**Coordinamento e valutazione dei rischi**

Unità Organizzativa	Ruolo	Nominativo
Segreteria Generale	Responsabile UNITA' ANTICORRUZIONE CONTROLLI E TRASPARENZA	Dott. Luciano OSSANI
Direzione BILANCIO E ENTRATE	Responsabile UNITA' PON POR	Dott.ssa Paola RIMBANO
Area Internal Auditing	Auditor	Dott.ssa Antonella FABIANO
Direzione CENTRALE UNICA APPALTI	Direttore di DIREZIONE	Dott.ssa Maria Lucia GRANDE

**Direzioni attuatrici**

Unità Organizzativa	Ruolo	Nominativo
Direzione ECONOMIA URBANA E LAVORO	Direttore di DIREZIONE	Dott. Renato GALLIANO
	Responsabile UNITA' FUNZIONI TRASVERSALI	Cinzia CALDARULO
	Responsabile UNITA' PROGETTAZIONE ECONOMICA	Dott.ssa Lucia SCOPELLITI
Direzione FACILITY MANAGEMENT	Direttore di DIREZIONE	Arch. Paolo SIMONETTI
	Responsabile UNITA' FUNZIONI TRASVERSALI	Dott.ssa Cristina REPOSI
Direzione MOBILITÀ, AMBIENTE ED ENERGIA	Direttore di DIREZIONE	Arch. Filippo SALUCCI
	Responsabile UNITA' SUPERVISIONE SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO	Dott.ssa Alessia PAGANO
	Responsabile UNITA' MOBILITA' SOSTENIBILE	Ing. Federico CONFALONIERI
Direzione CASA	Direttore di DIREZIONE	Ing. Francesco TARRICONE
	Responsabile Unità Politiche per L'Affitto	Arch. Angelo FOGLIO
	Responsabile UNITA' DI STAFF	Dott.ssa Giovanna IPPOLITO
Direzione POLITICHE SOCIALI	Direttore di DIREZIONE	Dott. Claudio Maurizio MINOIA
	Unità PROGETTI	Dott.ssa Emanuela LOSITO



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

**Organismo Intermedio Città di Milano**

<b>Unità Organizzativa</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>
Direzione SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE	Direttore di DIREZIONE  Responsabile UNITA' FUNZIONI TRASVERSALI E GESTIONE GARE E CONTRATTI	Dott. Francesco CASTANO'

Allegato 3: Documentazione di riferimento

Quadro sinottico della documentazione utilizzata per l'autovalutazione.

• **Regolamenti comunali**

Rif. Fonte informativa	Rif. identificativi documento	Rif. Archiviazione della documentazione
Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.	Delibera G.C. n. 220 del 17/02/2017	Direzione Organizzazione e Risorse Umane e sul sito istituzionale e sulla intranet comunale
Regolamento sul Sistema dei controlli interni	Delibera G.C. n. 7 del 11/02/2013	Segreteria Generale e sul sito istituzionale e sulla intranet comunale
Regolamento di Contabilità del Comune di Milano	Delibera C.C. 300 del 19/12/1995 e ss. mm. ii.	Direzione Bilancio e Entrate e sul sito istituzionale e sulla intranet comunale
Regolamento per la concessione di contributi ed altre erogazioni economiche a favore di soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90.	Delibera C.C. n.749 del 20/12/1990 e 1995 e ss. mm. ii	Sul sito istituzionale e sulla intranet comunale

• **Documentazione operativa (procedure, circolari, manuali, ecc.)**

Rif. Fonte informativa	Rif. identificativi documento	Rif. Archiviazione della documentazione
Modello Organizzativo e di funzionamento dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione	Versione 2.0 del 20/12/2016	Unità PON POR
Modello Organizzativo e di funzionamento dell'Organismo Intermedio	In fase di approvazione	Unità PON POR
Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020	Delibera G.C. n. 24 del 31/01/2017	Unità PON POR

• **Altra documentazione (generale)**

Rif. Fonte informativa	Rif. identificativi documento	Rif. Archiviazione della documentazione
Codice di comportamento del Comune di Milano	Delibera G.C. n. 2659 del 20/12/2013	Direzione Organizzazione e Risorse Umane sul sito istituzionale e sulla intranet comunale
Sistema di Gestione Qualità e Ambiente	Manuale della Qualità e Ambiente - rev. 7 del 13/06/2014 e Allegate Procedure gestionali e Processi mappati (documenti aggiornati periodicamente) <sup>27</sup>	Direzione Organizzazione e Risorse Umane e sulla intranet comunale

<sup>27</sup> <https://spaziocomune.comune.milano.it/wps/myportal/root/lavoro/sisgestqualita>

Rif. Fonte informativa	Rif. identificativi documento	Rif. Archiviazione della documentazione
Procedura per segnalazione di condotte illecite - Whistleblowing -	Delibera G.C. n.86 del 27/01/2017	Segreteria Generale, sul sito istituzionale e sulla intranet comunale
Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-19	Delibera G.C. n.86 del 27/01/2017	Segreteria Generale e sul sito istituzionale
Piano dei controlli anno 2016- Referto finale controlli 2016	Documento del 29/03/2016 Documento del 23/01/2017	Segreteria Generale e sul sito istituzionale
Piano Annuale dei Controlli sui Processi nell'ambito dell'Internal Auditing Referto 2016	Documento del 02/03/2017	Internal Auditing e intranet comunale
Piano dei controlli anno 2017	In fase di pubblicazione	Segreteria Generale
Programma triennale delle Opere Pubbliche	Delibera C.C. n. 7 del 22/02/2017	Direzione Centrale Unica Appalti sul sito istituzionale e sulla intranet comunale
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	Delibera G.C. n. 2294 del 29/12/2016	Direzione Centrale Unica Appalti sul sito istituzionale e sulla intranet comunale
Listino prezzi 2017	Determina Dirigenziale n. 6 del 30/12/2016	Direzione Facility Management

• **altra documentazione (settoriale)**

Rif. Fonte informativa	Rif. identificativi documento	Rif. Archiviazione della documentazione
Circolare 9/2012 - Linee di indirizzo per la formalizzazione di contratti di collaborazione con soggetti esterni alla p.a.	28/06/2012	Segreteria Generale e sulla intranet comunale
Circolare 8/2014 - Nota informativa sugli adempimenti IVA inerenti la fatturazione nei contratti di sponsorizzazione tecnica	20/10/2014	Direzione Bilancio ed Entrate e sulla intranet comunale
Circolare 2/2016 - Controlli interni dell'Amministrazione per contratti sotto soglia come da Circolare interna n. 2 del 03/06/2016	03/06/2016	DG- DCUA





*Apprendo per la Regione Lombardia*

2

Organismo Intermedio

Città di MILANO

ALL'ED.  
ALLA PROP. DI DEUR.  
NEL PROG. INF. 215/18

SC 2.3 Qualifica A titolo situazione precedente aggiornamenti attuali, OTTI ERIGESI PON METRO

AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI Frode  
PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020  
CCI 2014IT16W2OP004

Revisione: 2.0 del 23 agosto 2017.  
Allegato 1 alla  
RELAZIONE ALLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI Frode

**1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI**

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Organismo Intermedio / Organismi di attuazione (OA) / Beneficiari (BF) / Terzi)	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda il suo OI?	Motivare la risposta, se negativa
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione nell'OI influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Organismo Intermedio e beneficiari	Interno / Collusione		
SR2	Falze dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno	Y	
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE, o di altri Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno	Y	
SR4		Inserire la descrizione di ulteriori rischi			Y	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?
	Conflicti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'OI influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Organismo Intermedio e beneficiari
			Il rischio è interno (nell'ambito dell'Organismo intermedio), esterno o frutto di collusione?
			Interno / Collusione

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
3	3	SC 1.1	Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	SI	No	Moderato			3	2	4
		SC 1.2	L'OI ha istituito un comitato secondario incaricato di esaminare e comparare le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare.	No	No	Basso			3	2	4
		SC 1.3	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantire l'osservanza.	SI	SI	Moderato			3	2	4
		SC 1.4	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	SI	SI	Elevato	-1	-1	3	2	4









2: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Organismi Intermedi / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda il suo Organismo intermedio?	Motivare la risposta, se negativa
	Conflicto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure; - sono stati versati ingiustamente stipendi e tangenti.	1) Può accadere che i beneficiari aggiudichino contratti al subappalto e terzi nel controllo dei quali un membro del personale o tutto un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Accidentalmente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che terzi che si sono candidati per un contratto paghino somme illecite e tangenti ai beneficiari per influenzare l'aggiudicazione.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
	Evasione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, al o scopo di favorire un determinato candidato, per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare dei contratti.	1) Può accadere che i beneficiari frazionino un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica de la gestione di livello superiore o 2) che i beneficiari aggiudichino il motivo per cui hanno aggiudicato i contratti ad un solo fornitore determinando specifiche molto restrittive o 3) aggiudichino contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghino le durata di ghenti dei contratti, mediante l'insediamento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara o appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
	Manipolazione della gara d'appalto	Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche attie a favorire la turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che i beneficiari "pesco-salzano" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appassivamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano richieste specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti, qualificati o 2) che il personale di un beneficiario, addetto alla definizione del progetto o la valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per aiutare un offerente favorito a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (biscetti di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che i beneficiari manipolino le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
	Offerta concorrente	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzando da un servizio al fine di aggirare un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o per sovvenire offerte false; - offerta concordata, compresa quella presentata da aziende collegate tra loro o - fatti loro finalizzati ai servizi.	1) Può accadere che terzi appartenenti a una particolare area geografica, regione o settore agiscano in collusione per sovvenire la concorrenza e aumentare i prezzi mediante il ricorso a vari sistemi di offerte concordate quali offerte complementari, relazione delle offerte, soppressione delle offerte o visuale del mercato oppure 2) facciano partecipare un fornitore "fantasma" ai servizi al fine di essere stato offerto.	Terzi	Esterno	Y	
	Offerta incomplesa	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare tutti i costi nella propria offerta	Può accadere che vi siano terzi che non indicano nella loro offerta costi completi, aggiornati e precisi in merito ai costi o ai prezzi, causando l'aumento del prezzo dell'appalto.	Terzi	Esterno	Y	
	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa o duplicazione di spesa	Un offerente manipola le fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di finanziare quelli sostenuti; - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o cupolate.	1) Può accadere che un terzo al quale siano stati assegnati più ordini di lavoro di natura analogica carichi gli stessi costi relativi al personale, le tasse o le spese su diversi contratti o 2) che vi siano terzi che presentano deliberatamente fatture false, gonfiate o cupolate, adoperando ingiustamente sia in collusione con il personale dell'ente appaltante.	Terzi	Esterno	Y	





DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
	Confitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi, non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Esterno

RISCHIO LORDO	CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO						
	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
4	3			<b>Confitto di interesse non dichiarato</b>								
			IC 1.1	L'OI richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	No	Moderato					
			IC 1.2	L'OI richiede che i beneficiari provvedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	SI	SI	Elevato					
			IC 1.3	L'OI fornisce orientamenti chiari e una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adozione alle linee guida approvate.	SI	SI	Elevato					
			IC 1.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	Elevato					
			IC 1.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								
			<b>Pagamenti illeciti e tangenti</b>									
								-3	0	1	3	3





DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o; - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	Beneficiari e terzi Esterno

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO) o (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
<b>Frazionamento delle acquisizioni</b>												
			IC 2.1	L'OI esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari antecedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia	No	No	Basso					
			IC 2.2	L'OI richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	Si	Si	Moderato					
			IC 2.3	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	Si	Si	Elevato					
			IC 2.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
<b>Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore</b>												







DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?
	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Beneficiari e terzi
			Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
			Esterno

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
<b>Specifiche atte a favorire le turbative d'asta</b>											
		IC 3.1	L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per verificare che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	Moderato					
		IC 3.2	L'OI effettua una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che se specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.	SI	SI	Elevato					
		IC 3.3	SI comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interne per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	SI	SI	Elevato					
		IC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli.								
<b>Divulgazione di dati relativi alle offerte</b>											
		IC 3.11	L'OI richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	Moderato					





DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?
			Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
	Offerte concordate	<p>Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie;</p> <p>- offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o</p> <p>- fornitori fantasma di servizi</p>	Terzi  Esterno

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO						
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO) o (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
			Offerte concordate									
			IC 4.1	L'OI richiama che i beneficiari attino dei controlli per rilevare l'eventuale presenza di dati relativi alle offerte costantemente elevati o inconsueti (per esempio tramite valutatori di offerta che abbiano una buona conoscenza del mercato) e di rapporti inusuali tra terzi (per esempio la rotazione dei contratti). L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	Moderato					
			IC 4.2	L'OI richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	Elevato					
			IC 4.3	L'OI impartisce una formazione per i beneficiari interessati sulla prevenzione e sul rilevamento di concotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici.	SI	SI	Elevato					
3	3		IC 4.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	Elevato	-2	-1	1	2	2

IC.4.5	Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, vicari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE	SI	SI					Elevato	
IC.4.6	Si verifica se le aziende che avevano preso parte a un appalto siano poi divenute appaltatrici o subappaltatrici dell'offerta vincente	SI	SI					Elevato	
IC.4.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								
<b>SC.2.3 Costituzione Archivio situazioni fraudolente (aggiornamento annuale) per i progetti PON METRO</b>									
IC.4.11	L'OI richiede che i beneficiari fornino a termine i controlli generali nei confronti di tutti i terzi. Tali controlli possono comprendere le verifiche generali sui siti web, le informazioni sulla sede della azienda, ecc. L'OI verifica il funzionalmento di tali controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI					Moderato	
IC.4.12	L'OI attiva e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI					Moderato	
IC.4.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

<b>RISCHIO NETTO</b>		<b>SC 1.2 l'O.I. (Unità Pon Por) controlla che le Direzioni che erogano contributi abbiano previsto la procedura e, a campione, la applichino</b>					<b>RISCHIO PREVISTO</b>		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
1	2	2			0	0	1	2	2
In questa fase non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio.									





DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?
	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente. - Fatture false, gonfiate o duplicate.	Interno / Collusione
			Terzi

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
		<b>Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa</b>									
		IC 6.1	L'OI richiede che il beneficiario verifichi le relazioni di attività e le risultanze del contratto a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) o che, a termini di controllo, possa richiedere ulteriori prove a sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	Elevato					
		IC 6.2	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	Elevato					
		IC 6.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								
		<b>Fatture false, gonfiate o duplicate</b>									
3	3	IC 6.11	L'OI richiede che i beneficiari svolgano una verifica delle fatture inviate per rilevare eventuali duplicazioni (per es. fatture multiple con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.) o falsificazioni. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	Elevato	-1	-2	2	1	2
		IC 6.12	L'OI richiede che i beneficiari specificino il prezzo finale dei prodotti / servizi con il bilancio e con i prezzi generalmente accettati per contratti analoghi. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	Elevato					
		IC 6.13	L'OI stessa è tenuta a svolgere verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confrontare i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute.	SI	SI	Elevato					





DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	Esterno Beneficiari e terzi

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
		<b>Sostituzione di prodotti</b>									
		IC.7.1	L'OI richiede che i beneficiari, avvalendosi di esperti del settore, verifichino che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	Elevato					
		IC.7.2	L'OI stessa svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le reazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali.	SI	SI	Elevato					
		IC.7.3	L'OI attiva e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	Elevato					
		IC.7.X	Insieme la descrizione di ulteriori controlli...								
		<b>Assenza dei prodotti</b>									
		IC.7.11	L'OI esige che i beneficiari richiedano certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica, rilasciati da un terzo indipendente ad avvenuta esecuzione del contratto. L'OI dovrebbe verificare il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	Elevato					
		IC.7.12	L'OI stessa svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica rilasciati ad avvenuta esecuzione del contratto.	SI	SI	Elevato					
		IC.7.13	L'OI attiva e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	Elevato					
3	3						-2	-2	1	1	1





DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?
	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale	Un differente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivedicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	Beneficiari e terzi  Esterno
			Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
			<b>Manodopera non sufficientemente qualificata</b>									
			IC 3.1	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI dovrebbe verificare le relazioni di attività e le relazioni funzionali del livello per rilevare eventuali discrepanze tra il personale previsto e quello effettivo (membri del personale e tempi impiegati). Si dovrebbero richiedere prove supplementari (per es. certificati di qualifica) che attestino l'idoneità di eventuali sostituti importanti.	Si	No	Moderato					
			IC 3.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, eventuali modifiche di rilievo riguardanti i membri principali del personale possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'OI.	Si	Si	Elevato					
			IC 3.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari sottopungano a verifica il personale fondamentale designato nell'esecuzione di un contratto con il personale contattato con il personale proposto dagli offerenti e richiedano prove che attestino l'idoneità di sostituti importanti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	Si	No	Moderato					
			IC 3.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, in caso di modifica di rilievo riguardante il personale a contratto, l'OI richiede che esse avvengano esclusivamente previa autorizzazione del beneficiario. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	Si	No	Moderato					
			IC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								
<b>Descrizioni approssimative dalle attività</b>												









IC 10.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino dette differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari	Si	No	Elevato
IC 10.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...			
<b>Mancata retribuzione degli straordinari</b>				
IC 10.11	Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'OI monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.	Si	No	Elevato
IC 10.12	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	Si	No	Elevato
IC 10.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli			
<b>Dichiarazione di tariffe orarie errate</b>				
IC 10.21	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'OI verifica le relazioni finanziarie definitive confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela.	Si	No	Elevato
IC 10.22	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione del tempo, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	Si	No	Elevato
IC 10.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli			
<b>SC 1.2 (O.I.), (Unità Pon Por) controlla che le Direzioni che erogano contributi abbiano previsto la procedura e, a campione, la applichino</b>				







### 3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Organismo Intermedio (OI) / Organismi di attuazione (OA) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?	L'Organismo Intermedio è esposto a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
CR1	Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato.	Può accadere che i processi di autocontrollo non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi, perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Organismo Intermedio	Interno	Y	
CR2	Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato.	Può accadere che le rendicontazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi, perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Organismo Intermedio	Interno	Y	
CR3	Conflitti di interesse nell'OI	Può accadere che i membri dell'OI abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Organismo Intermedio e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
CR4	Conflitti di interesse nell'Organismo Intermedio.	Può accadere che la rendicontazione della spesa venga effettuata da un Organismo Intermedio in relazione con il beneficiario.	Organismo Intermedio e beneficiari	Interno	Y	
CRXX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...				







DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
CR2	Processo di rendicontazioni e della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le rendicontazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Interno

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
3	2	6	L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'OI esamina e approva questo processo di selezione.	SI	SI	Moderato	-1	-1	2	1	2
			Il personale che effettua le rendicontazioni di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. L'OI verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione.	SI	SI	Moderato					
			L'OI svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle rendicontazioni di spesa effettuate dall'OI e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti.	SI	SI	Moderato					
			<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								

RISCHIO NETTO		PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
2	1	2	Organismo Intermedio	31/12/2018	-1	0	1	1	1
			SC 2.3 Costituzione Archivio situazioni fraudolente (aggiornamento annuale) per i progetti PON METRO						
			Definizione dell'assistenza tecnica con modalità da definire (consulenti esterni, formazione personale, acquisizione personale)						

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?
CR3	Conflitti di interesse nell'OI	Può accadere che membri dell'OI abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Organismo Intermedio e beneficiari Interno / Collusione

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO						
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO) o (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
3	2	6	CC 3.1	Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, ove venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit indipendenti) prima che sia possibile concedere l'approvazione.	SI	SI	Elevato	-1	-1	2	-1	2
			CC 3.2	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantire l'osservanza.	SI	SI	Moderato					
			CC 3.3	L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	SI	SI	Elevato					
			CC 3.4	L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara definizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	SI	SI	Elevato					
			CC 3.X	Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								

RISCHIO NETTO	PIANO D'AZIONE	RISCHIO PREVISTO
---------------	----------------	------------------











**4: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - AGGIUDICAZIONE DIRETTA**

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Organismi di attuazione (OA) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?	L'OI è esposta a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
PR1	Evasione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'OI elude le procedure di gara: - a) in favore di un obbligo di candidatura per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto; - b) in favore di un'organizzazione di una gara d'appalto; - c) il frazionamento delle acquisizioni; - d) l'assegnazione irregolare dall'appalto a un solo fornitore o la proroga ineguale del contratto.	1) Può accadere che un membro dell'OI "surrealizzi" la richiesta di offerta o di proposte in modo che esse prevalgano su quelle che corrispondono oggettivamente alle qualifiche di un partecipante offrente o che solo un offrente può soddisfare. È possibile che vengano impiegati specifici accessi restrittivi per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale dell'OI aderito alla definizione del progetto o alla valutazione dell'offerta divulghi informazioni riservate per favorire un offrente o 3) che il personale dell'OI, in favore di un offrente o di un altro offrente o di un altro offrente, si adatti a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulla offerta concorrenti) o 4) che un membro dell'OI manipoli le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offrente favorito.	Organismo Intermedio e Terzi	Interno / Collusione	Y	
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale dell'OI favorisce un offrente in una procedura di gara in modo che esse prevalgano su quelle che corrispondono oggettivamente alle qualifiche di un partecipante offrente o che solo un offrente può soddisfare. È possibile che vengano impiegati specifici accessi restrittivi per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale dell'OI aderito alla definizione del progetto o alla valutazione dell'offerta divulghi informazioni riservate per favorire un offrente o 3) che il personale dell'OI, in favore di un offrente o di un altro offrente, si adatti a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulla offerta concorrenti) o 4) che un membro dell'OI manipoli le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offrente favorito.	1) Può accadere che un membro dell'OI "surrealizzi" la richiesta di offerta o di proposte in modo che esse prevalgano su quelle che corrispondono oggettivamente alle qualifiche di un partecipante offrente o che solo un offrente può soddisfare. È possibile che vengano impiegati specifici accessi restrittivi per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale dell'OI aderito alla definizione del progetto o alla valutazione dell'offerta divulghi informazioni riservate per favorire un offrente o 3) che il personale dell'OI, in favore di un offrente o di un altro offrente, si adatti a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulla offerta concorrenti) o 4) che un membro dell'OI manipoli le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offrente favorito.	Organismo Intermedio e Terzi	Collusione	Y	
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale dell'OI favorisce un candidato offrente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti.	1) Può accadere che un contratto venga aggiudicato a un beneficiario non contrattato da un membro del personale dell'OI. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse e i candidati per un contratto oppure 2) può accadere che beneficiari che si sono candidati per determinati contratti paghino somme illecite e tangenti per influenzare l'aggiudicazione.	Organismo Intermedio e Terzi	Collusione	Y	
PRX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi.					

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'ambito dell'Oi), esterno o frutto di collusione?
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'Oi elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto. mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	Interno / Collusione
		Organismo Intermedio e terzi	

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che questo controllo sia efficace?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
		<b>Frazionamento delle acquisizioni</b>									
		PC 1.1	Tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengono prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'Oi).	No	No	Basso					
		PC 1.2	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	Si	Si	Elevato					
		PC 1.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								
		<b>Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore</b>									
		PC 1.11	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'Oi) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	No	No	Basso					





DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno, o frutto di collusione?
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Collusione

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO) o (LORDO)	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
<b>Specifiche atte a favorire le turbative d'asta</b>											
			Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.	No	No	Basso					
			Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	SI	SI	Elevato					
			Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								
<b>Divulgazione di dati relativi alle offerte</b>											
			Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicati per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.	No	No	Basso					
			Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.	SI	SI	Elevato					
			L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	Elevato					
			Inserire la descrizione di ulteriori controlli...								
			<b>Manipolazione delle offerte</b>								
4	3						-2	-2	2	1	2



DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'ambito dell'OI), esterno o frutto di collusione?
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale dell'OI favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure. - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti.	Collusione.

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO) o (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
			<b>Conflitto di interesse non dichiarato</b>									
			PC.3.1	Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvalgono a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	SI	SI	Moderato					
			PC.3.2	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	SI	SI	Elevato					
			PC.3.3	L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	SI	SI	Elevato					
			PC.3.4	L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	Elevato					
			PC.3.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</i>								
			<b>Pagamenti illeciti</b>									
			PC.3.11	L'OI effettua controlli rigorosi sulle procedure di offerta, per esempio in merito al rispetto dei termini di presentazione, e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	SI	SI	Elevato					
4	3							-2	-2	2	1	2





ALL. E)  
 ALLA PROP. DI DELIB.  
 N° 115/18  
 PROG. INF.

Foglio di sintesi dello strumento di autovalutazione del rischio frode - PON Città Metropolitana 2014-20 CCI 2014 IT 16M20P004

cod	Processo/Rischio	Descrizione	RISCHIO NETTO	Responsabile	Piano d'azione	Tempi	RISCHIO PREVISTO	pag.	Commento
SR1	"Selezione dei candidati" (procedura concessione contributi, sponsorizzazioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>membrati del comitato di valutazione dell'offerta</li> <li>debidatamente la valutazione e la selezione dei candidati per</li> <li>controlli di merito attraverso un trattamento comparato nei</li> <li>controlli della sua condotta in base al valore aggiunto o mancando</li> <li>pressioni su altri membri delle giurie</li> </ul>	4	Beneficiari + DI	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Le Direzioni (la Direzione Umana) con determina, fissano regole e analizza all'art. 17 c. 1 d.lgs 50/16 procedendo poi alla nomina dei componenti della Commissione</li> <li>2. (Unità Non Part) controlli che le Direzioni che erogano contributi abbiano previsto la procedura e, a campione, la applicano</li> </ul>	28/03/18 28/03/18	1	7-9	Applicazione per analogia dell'art. 17 c. 1 d.lgs 50/16. Non possono partecipare alle Commissioni (che assegnano i punteggi ai beneficiari dei contributi) coloro che hanno partecipato gli art. di parte. Occorre che le Direzioni (ris. Economiche) e, con riferimento, fissano queste regole e procedano alla nomina dei componenti delle commissioni.
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Candidati di chiara fama nella domanda, facendo creare al</li> <li>comitato di valutazione in-soddisfatti i criteri generali e specifici</li> <li>ammissibilità per superare la procedura di presentazione della</li> <li>domanda</li> </ul>	2	Beneficiari + DI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controlli a campione sulle autocertificazioni prodotte dai candidati, in caso di</li> <li>divergenze tra gli stessi e la Pratica e in caso di mancata spiegazione dei</li> <li>certificati</li> </ul>	28/03/18	1	10	
SR3	Doppio finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di</li> <li>finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o dagli Stati membri senza</li> <li>dichiarare tali richieste</li> </ul>	2	Beneficiari + DI	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Determinazione di una procedura per controlli incrociati, anche attraverso l'ispezione di</li> <li>strumenti quali AFACIM</li> <li>2. Preclusione di duplici finanziamenti e richiesta di sottoscrizione</li> <li>della stessa in sede di presentazione candidatura</li> </ul>	31/12/17 31/12/17	1	11	preclusione di doppia finanziamento e richiesta di sottoscrizione di tutti i Membri
3.2	3.2. Processo "attuazione del programma e verifiche delle attività" (appalti pubblici)								
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato?</li> <li>offertore perché</li> <li>o è un fatto un conflitto di interessi non dichiarato oppure</li> <li>sono stati effettuati pagamenti illeciti e tangenti</li> </ul>	3		<ul style="list-style-type: none"> <li>Non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio</li> </ul>		3	13-14	A-1 77 c. 4 d.lgs 50/16. Non possono prendere parte alle procedure di gara coloro che hanno predisposto gli atti di gara. E' previsto dal d.lgs 50/16 la costituzione di un albo di CARMISATI esterni per le procedure di gara sopra sopra e il presidente esterno per quelle sotto
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>Un beneficiario evade la procedura di gara obbligatoria, anticipando</li> <li>di fornire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il</li> <li>monopolio di un contratto, mediante:</li> <li>- l'assunzione di un contratto, mediante;</li> <li>- l'assunzione e l'impulso dell'offerta in un solo fornitore o</li> <li>- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o</li> <li>- la prassi irregolare del contratto.</li> </ul>	3		<ul style="list-style-type: none"> <li>Non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio</li> </ul>		3	15-17	Nel Comune di Milano la procedura di gara (RUP) è un soggetto diverso dalla attività per la quale si fa gara. Il RUP che per i beni e servizi opera soggetti a DUA effettua le gare per le diverse Direzioni attuarie, affidando con gli atti di gara sul frazionamento degli acquisti, assegnazione ingegneristica dell'appalto ad un solo fornitore, procura irregolare, procura irregolare, inoltre vi è la separazione tra soggetto di gara e valore della documentazione, la commissione di gara che valuta l'offerta tecnica e il gruppo di lavoro che valuta le offerte. Nella Direzione DUA Area Gare CQPP vi sono 2 linee di appalti con due dirigenti, essendo modelli rispettivamente generali, la presenza di 2 seggi garantisce imparzialità di valutazione dei requisiti generali.
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Un membro del personale dell'offerta o un offerente in una</li> <li>procedura di gara mediante:</li> <li>- spacciare alle a favore le caratteristiche</li> <li>- la divulgazione dei dati relativi alle offerte o</li> <li>- la manipolazione della offerta.</li> </ul>	3		<ul style="list-style-type: none"> <li>Non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio</li> </ul>		3	18-20	Nel Comune di Milano chi propone la gara (RUP) è un soggetto diverso da chi la effettua, sia per le CQPP che per i beni e servizi (soggetti). Infatti la DUA effettua le gare per le diverse Direzioni attuarie, affidando con gli atti di gara sul frazionamento degli acquisti, assegnazione ingegneristica dell'appalto ad un solo fornitore, procura irregolare, inoltre vi è la separazione tra soggetto di gara e valore della documentazione, la commissione di gara che valuta l'offerta tecnica e il gruppo di lavoro che valuta le offerte. Nella Direzione DUA Area Gare CQPP vi sono 2 linee di appalti con due dirigenti, essendo modelli rispettivamente generali, la presenza di 2 seggi garantisce imparzialità di valutazione dei requisiti generali.
IR4	Offerte concordate	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli offerenti manipolano la procedura di appalto negoziando tra un</li> <li>beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la</li> <li>collusione con altri offerenti proponendo offerte fittizie</li> <li>- offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende</li> <li>collegate tra loro o</li> <li>- fornitori fittizi o di servizi</li> </ul>	2		<ul style="list-style-type: none"> <li>Non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio</li> </ul>		2	20-21	Nel Comune di Milano è attivo il Fondo Integrale. L'amministrazione ai concorrenti firmano accordi di scambio e le procedure sono svolte. Infatti la DUA effettua le gare per le diverse Direzioni attuarie, affidando con gli atti di gara sul frazionamento degli acquisti, assegnazione ingegneristica dell'appalto ad un solo fornitore, procura irregolare, inoltre vi è la separazione tra soggetto di gara e valore della documentazione, la commissione di gara che valuta l'offerta tecnica e il gruppo di lavoro che valuta le offerte. Nella Direzione DUA Area Gare CQPP vi sono 2 linee di appalti con due dirigenti, essendo modelli rispettivamente generali, la presenza di 2 seggi garantisce imparzialità di valutazione dei requisiti generali.
IR5	Offerta incompleta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di</li> <li>specificare taluni costi nella propria offerta</li> </ul>	2		<ul style="list-style-type: none"> <li>Non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio</li> </ul>		2	22	Per la DUA è previsto, a tutte le gare, il controllo analitico dei costi del monopolio di parte del RUP e la verifica puntuale dei costi indicati sulle offerte per la verifica della anomalia.
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Un offerente manipola i dati o dichiarazioni di spesa al fine di</li> <li>ottenere il premio o il contratto</li> <li>- Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo</li> <li>offerente o</li> <li>- Fatture false, gonfiate o duplicate.</li> </ul>	2		<ul style="list-style-type: none"> <li>Non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio</li> </ul>		2	23-24	Nella esecuzione esecuzionale delle CQPP, vi è un controllo continuo e totale il Direttore Lavori e il controllo del Collocatore in corso di opera e finale lavoro in merito al soggetto estremo ed emendato dal RUP. Inoltre, in funzione della tipologia di fornitura, vi sono controlli da parte della Direzione CQPP da parte della Direzione Centrale Umanitaria e della Direzione Umanitaria ed Entrate. Con l'arrivo del Piano Triennale e la prevenzione della corruzione e della trasparenza l'Amministrazione ha instaurato una procedura di whistleblowing.
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli aggiudicatari evadono le condizioni contrattuali qualora non</li> <li>consegnano i prodotti concordati oppure il servizio o il sostituto</li> <li>con merce di qualità inferiore</li> <li>- Sostituzione di prodotti o</li> <li>- Assenza dei prodotti o prestazioni dei servizi non conformi al</li> <li>contratto convenuto.</li> </ul>	1		<ul style="list-style-type: none"> <li>Non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio</li> </ul>		1	25-26	Sulle forniture di beni e servizi prima della liquidazione del corrispettivo (specifico causale indicata nel contratto) vengono effettuate verifiche dirette ed indirette. Inoltre, in funzione della tipologia di fornitura, vi sono controlli da parte della Direzione CQPP, vi è un controllo continuo e totale il Direttore Lavori e il controllo del Collocatore in corso di opera e finale lavoro in merito al soggetto estremo ed emendato dal RUP. Inoltre, in funzione della tipologia di fornitura, vi sono controlli da parte della Direzione CQPP da parte della Direzione Centrale Umanitaria e della Direzione Umanitaria ed Entrate. Con l'arrivo del Piano Triennale e la prevenzione della corruzione e della trasparenza l'Amministrazione ha instaurato una procedura di whistleblowing.
IR8	Modifica di un contratto esistente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Un beneficiario e un aggiudicatario concordano per modificare un</li> <li>contratto esistente al fine di ottenere un premio o il servizio</li> <li>in misura da realizzare in occasione originaria di aggiudicazione</li> <li>del contratto.</li> </ul>	1		<ul style="list-style-type: none"> <li>Non si prevede di attivare ulteriori azioni a riduzione del rischio</li> </ul>		1	27	Non è prevista la modifica di contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel caso di variazioni previste dal contratto normativo tutti i provvedimenti sono valutati e, in merito, si procede al controllo di secondo livello che prevede l'approvazione delle variazioni attraverso il processo di gestione del rischio. Per questo motivo le CQPP, tutte le variazioni vengono approvate dalla Direzione Centrale Umanitaria (controllo di secondo livello sul 100% delle variazioni).
IR9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Un offerente sovravaluta intenzionalmente la qualità del</li> <li>personale fornito o dell'attività svolta per rivendicare le relative</li> <li>spese come caso irrimediabile.</li> <li>- Mancoscrizione non sufficientemente qualificata o</li> <li>- descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal</li> <li>personale.</li> </ul>	4	Beneficiari + DI	<ul style="list-style-type: none"> <li>In fase di studio in corso di lavoro per l'attuazione dell'attività.</li> </ul>	31/03/2018	2	28-29	In corso di studio in corso di lavoro per l'attuazione dell'attività. E' in fase di studio, anche per vi è l'obbligo di effettuare gare appalti con più vantaggi, un modello operativo per controllare i costi (analisi).

cod.	Processo/Rischio	Descrizione	RSK NETTO	Responsabile	Piano d'azione	Tempi	RSK PREVISTO	pag.	Commento
IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata verifica per degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	4	Beneficiari + CI	Nelle gare di COOP (invece che con fondi FOD) Metro, prevedere nei capitolati di gara i controlli con modalità elettronica degli accessi ai cantieri ( anche come miglioramenti della offerta di gara), oltre alla verifica di legge (DUK, negoziata senza contrattativa, e subappalti).	31/12/17	2	30-32	Prima del pagamento, i costi di esecuzione sono in carico al Direttore dell'esecuzione. In fase di studio un modello operativo di controllo dell'esecuzione. In caso di problemi Facility. Relativamente alla manodopera, è possibile prevedere controlli per gli accessi ai cantieri (con modalità elettroniche), prevedendo nei capitolati e anche come miglioramenti delle offerte di gara. Inoltre, sulle offerte presentate, effettuare verifiche DUK, regolando la scala contributiva, e sui subappalti.
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente il prepagato i costi relativi alle attività tra progetti, dal UE e progetti finanziati da altre fonti.	1		Non si prevede di attivare ulteriori azioni di riduzione del rischio.		2	33	Le attività di controllo sono effettuate da RUP attraverso la verifica dei documenti (controlli ed eventuali richieste di chiarimento) al fornitore. Il personale affittato dalle singole imprese attuato può essere formato sul processo di competenza. L'Amministrazione dispone, all'interno delle Divisioni di staff, di figure professionali qualificata e specializzata che, oltre a seguire i procedimenti, offrono supporto e consulenza ai Direttori aziendali.
3.3	Processo "rendicontazione e pagamento"								
CR1	Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato	Può accadere che i processi di autocontrollo non intraprendano adeguatamente l'assenza di fondi per la CI non vengono delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	2	CI	Assistenza tecnica con modalità da definire (consulenti esterni, formazione personale, acquisizione personale).	31/12/18	1	35-36	Assistenza tecnica con modalità da definire (consulenti esterni, formazione personale, acquisizione personale).
CR2	Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le rendicontazioni della spesa non siano garantite adeguatamente l'assenza di fondi per la CI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	2	CI	Assistenza tecnica con modalità da definire (consulenti esterni, formazione personale, acquisizione personale).	31/12/18	1	37	Assistenza tecnica con modalità da definire (consulenti esterni, formazione personale, acquisizione personale).
CR3	Conflitti di interessi nell'OI	Può accadere che i membri dell'Organismo Intermedio di interesse che influisce indebitamente sull'assegnazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	2		Non si prevede di attivare ulteriori azioni di riduzione del rischio.		2	39	Il processo di assegnazione è validato da più soggetti. Direttori esecutivi - RUP e Dirigenti, se possono intervenire al RUP; tutto il personale incaricato sottoscrive specificamente la dichiarazione di incompatibilità che viene allegata ad un'offerta e archiviata all'interno del fascicolo. Con l'avvio del piano Triennale di programmazione e di controllo e della progettazione l'Amministrazione ha avviato un percorso di formazione e personale sulle problematiche legate all'interconnessione e all'uso di una procedura di whistleblowing.
CR4	Conflitti di interessi nell'OI	Può accadere che il responsabile della rendicontazione della spesa venga effettuato da un Organismo Intermedio in relazione con il beneficiario.	2		Non si prevede di attivare ulteriori azioni di riduzione del rischio.		2	38	Il processo di pagamento è validato da più soggetti. Direttore esecutivo - RUP e Dirigenti, se possono intervenire al RUP; tutto il personale incaricato sottoscrive specificamente la dichiarazione di incompatibilità che viene allegata ad un'offerta e archiviata all'interno del fascicolo. Con l'avvio del piano Triennale di programmazione e di controllo e della progettazione l'Amministrazione ha avviato un percorso di formazione e personale sulle problematiche legate all'interconnessione e all'uso di una procedura di whistleblowing.
3.4	Processo "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio" (affidamenti diretti)								
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'OI elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il finanziamento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	2		Non si prevede di attivare ulteriori azioni di riduzione del rischio.		2	41-42	Art. 7 c. 4, d.lgs. 50/16. Non possono prendere parte alle procedure di gara coloro che hanno prelievi relativi alla. È prevista la costituzione di un albo di Commissioni esterne per le procedure di gara sopra soglie, a discrezione del Comune di Milano, che propone la gara (RUP) è un soggetto di propria iniziativa e scelta, sia per la COOP che per i beni e servizi sopra soglia, infatti la COOP è attivo in gare per le diverse Direzioni, attuando, effettuando contratti di appalto sul frazionamento degli acquisti, assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore; pr. ovvia irregolare del contratto, inoltre vi è la separazione tra i gruppi di lavoro che valida le acquisizioni, la commissione di gara carica una volta l'offerta tecnica e il gruppo di lavoro che valida le acquisizioni. Nella Direzione DCUA Area Gare COOP vi sono 2 linee di appalti con due dirigenti: sottosegretari incaricati generali, la presenza di 2 seggi garantisce imparzialità di valutazione dei requisiti generali.
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale dell'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche e atti a favore o a sfavore dell'offerente o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione della offerta.	2		Non si prevede di attivare ulteriori azioni di riduzione del rischio.		2	43-46	Nel Comune di Milano, chi propone la gara (RUP) è un soggetto diverso da chi la valida, sia per la COOP che per i beni e servizi sopra soglia, infatti la COOP effettua le gare per le diverse Direzioni attuando, effettuando contratti di appalto sul frazionamento degli acquisti, assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore, proroga irregolare del contratto, inoltre vi è la separazione tra i gruppi di lavoro che valida le acquisizioni, la commissione di gara carica una volta l'offerta tecnica e il gruppo di lavoro che valida le acquisizioni. Nella Direzione DCUA Area Gare COOP vi sono 2 linee di appalti con due dirigenti: sottosegretari incaricati generali, la presenza di 2 seggi garantisce imparzialità di valutazione dei requisiti generali.
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale dell'OI favorisce un candidato / offerente perché si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti.	2		Non si prevede di attivare ulteriori azioni di riduzione del rischio.		2	45-46	Art. 7 c. 4, d.lgs. 50/16. Non possono prendere parte alle procedure di gara coloro che hanno prelievi relativi. È prevista la costituzione di un albo di Commissioni esterne per le procedure di gara sopra soglie, a discrezione del Comune di Milano, che propone la gara (RUP) è un soggetto diverso da chi la valida, sia per la COOP che per i beni e servizi sopra soglia, infatti la COOP effettua le gare per le diverse Direzioni attuando, effettuando contratti di appalto sul frazionamento degli acquisti, assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore, proroga irregolare del contratto, inoltre vi è la separazione tra i gruppi di lavoro che valida le acquisizioni, la commissione di gara carica una volta l'offerta tecnica e il gruppo di lavoro che valida le acquisizioni. Nella Direzione DCUA Area Gare COOP vi sono 2 linee di appalti con due dirigenti: sottosegretari incaricati generali, la presenza di 2 seggi garantisce imparzialità di valutazione dei requisiti generali.